

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2018

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemiladiciotto Il giorno 19 del mese di dicembre alle ore 15:25 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Simone Pedullà, ed assiste il Segretario Generale, Corrado Grimaldi che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pordfido Antonella
- Graziani Francesco
- Trevisan Barbara
- De Lucia Chiara
- Marino Luca
- Pedullà Simone
- Landi Laura
- Calabri Carlo
- Mucè Umberto
- Cialdai Fabiani Enrica
- Marchi Alexander
- D'Andrea Laura
- Pecorini Ilaria
- Fulici Fabiana
- Bencini Valerio
- Tognetti Massimiliano
- Franchi Erica

ASSENTI i Sigg.ri:

- Lanini Daniele
- Babazzi Alessio
- Bambi Giulia
- Nozzoli Cristina
- Ciabattoni Patrizia
- Pacini Andrea
- Batistini Leonardo

Presenti n. 18 membri su 25 (compreso il Sindaco)

Il Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Bencini, Landi, Cialdai Fabiani.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Anichini, Toscano, Capitani, Lombardini e Ndiaye.

...omissis il resto...

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, Consiglieri, verificate l'inserimento delle tessere.

Allora, Segretario, per favore, proceda con l'appello. Grazie.

Parla il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Buonasera a tutti. Procediamo all'appello. Bene, si può procedere. 18 presenti, giusto. >>

Punto N. 1

OGGETTO: Comunicazioni istituzionali.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Perfetto. Grazie Segretario. Nomino scrutatori i Consiglieri Bencini, Landi e Cialdai Fabiani.

Apriamo le comunicazioni istituzionali. Ci sono interventi? Consigliera Fulici per comunicazioni istituzionali, prego. >>

Parla la Consigliera Fulici:

<< Buonasera colleghi, buonasera Sindaco. Siamo stati incaricati, visto che abbiamo avuto a che fare parecchio questa estate con San Michele a Torri, siamo stati gentilmente incaricati di leggere il comunicato e gli auguri da parte del comitato, che si è da poco costituito. E' indirizzato al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale di Scandicci, ai gruppi consiliari del Comune di Scandicci.

“Proprio a Natale il Comitato di San Michele a Torri, compirà tre mesi dalla costituzione presso il Circolo UISP della Frazione. I 41 soci promotori sono in parte l'ultima generazione delle antiche famiglie del paese. Altri sono cittadini, che hanno scelto di abitare in questa zona collinare, che, con il passare degli anni, sono sempre più legati a queste terre, alle loro tradizioni, alla storia e al contesto sociale di quel popolo di San Michele che alla fine dell'ottocento decise di fondare la società di mutuo soccorso, una delle prime del territorio fiorentino per affrontare e risolvere uniti e solidariamente i problemi della vita civile e di lavoro in questa località delle colline di Scandicci.

Con lo stesso spirito i soci di questo comitato hanno come scopo di aiutarci ad individuare e ad analizzare e possibilmente risolvere i problemi della frazione, che rendono meno facile vivere nella terra in cui hanno scelto di abitare. Tuttavia, oggi, in un contesto sociale, economico e culturale, molto diverso da quel tempo, il rapporto dialettico, per superare i problemi, trascende dal contesto di mutuo soccorso tra paesani e si apre ad un confronto di partecipazione e collaborazione con le istituzioni di governo del territorio, Comune, Provincia, Regione e le strutture organizzate della società. In particolare, il Comitato desidera e tenta di costruire un sistema di unione e scambio delle relative conoscenze e competenze degli abitanti delle colline e degli amministratori comunali, perché sia d'aiuto a mettere a fuoco con tempestività ed efficienza gli interventi migliorativi, evitando, con la diretta interlocuzione, lo spreco di tempo e la perdita di informazioni dei vari filtri burocratici, ideologici, di parte. Il Comitato ha scelto, quindi, di iniziare il proprio lavoro con incontri per focus con tutti i cittadini, che con la loro partecipazione delle proprie esperienze quotidiane e della loro storia possono contribuire a delineare un corretto percorso di soluzione dei problemi emersi. I dati così raccolti ed elaborati costituiranno un dossier di base per l'incontro con gli amministratori locali, così come

potranno essere materiale per dibattiti assembleari meno vaghi, che possano far comprendere la complessità del vivere d'oggi, la difficoltà di governarlo.

Il lavoro di questi primi tre mesi sembra ben avviato. I focus individuati sono tanti ed alcuni sono già stati analizzati ed elaborati in dossier. Gli incontri con i vari amministratori delle istituzioni sono stati facili, spesso proficui, a volte unicamente e naturalmente interlocutori. Sicuramente, partecipati.

Il comitato ha naturalmente rapporti di scambio con le associazioni della zona come la Pro Loco e l'Humanitas, che hanno come campo di intervento principale l'una la valorizzazione culturale e ricreativa del territorio; e l'altra il servizio socio-sanitario.

Abbiamo voluto riassumere qui per voi, ed anche per noi, quanto è nato ed è cresciuto in questi tre mesi qui a San Michele a Torri perché ci sembra che niente possa essere di buon augurio per le feste natalizie, soprattutto per l'anno nuovo, più di un insieme di cittadini che lavorano uniti e scambiano idee, energie e forze per restituire il desiderio di costruire insieme un futuro che sappia conservare ed includere la propria storia.

Auguri a tutti voi e a tutti noi per anni a venire di buon fare e fare insieme.

Il Comitato di San Michele a Torri

Il Presidente." >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Fulici. Consigliera Franchi per comunicazioni istituzionali. Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie. Come molti Consiglieri avranno già letto sugli organi di stampa, è stata accolta la nostra sollecitazione al Prefetto di censura per l'utilizzo della fascia tricolore in modo improprio da parte di una Assessora del nostro Comune, chiaramente delegata dal Sindaco. Quindi, siamo veramente contenti e lo volevamo appunto anche comunicare in via ufficiale a tutto il Consiglio e alla Giunta, anche perché il Prefetto ha sposato in pieno il taglio, che noi abbiamo voluto dare alla vicenda. Detto questo, aggiungerei un'altra cosa: propongo al Presidente del Consiglio, se si potesse fare un minuto di silenzio per le vittime dell'attentato di Bruxelles, in particolare per la morte del nostro giornalista italiano del quale mi pare ieri è arrivata la salma in Italia. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, specificando che gli attentati erano di Strasburgo, c'è stato, sì, sì ecco senz'altro, però, ecco, allora concediamoci qualche momento di silenzio in ricordo. >>

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie colleghi. Non ho altri interventi per comunicazioni istituzionali. >>

Successivamente all'appello iniziale sono entrati in aula i Consiglieri Babazzi, Ciabattoni e Batistini (15:34) : presenti n.21, assenti n.4

Illustrazione congiunta degli argomenti iscritti ai punti n. 2 e 3 dell'ordine del giorno.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Quindi, passiamo come previsto e concordato anche nella Conferenza dei Capigruppo, in vista, che ha diciamo organizzato di comune accordo la struttura dei lavori della seduta di oggi, procediamo, appunto, con la presentazione da parte dell'Assessore Giorgi e dell'Architetto Paoli, della variante sul Piano Strutturale e del Piano Operativo. Prego, Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Le delibere, che avete all'attenzione come Consiglio Comunale questo pomeriggio, quindi diciamo la parte che riguarda il Piano Strutturale e poi, successivamente, quello che riguarda il Piano Operativo sono un ulteriore step di avanzamento nel percorso di revisione complessiva degli strumenti urbanistici, quindi variante al Piano Strutturale e dell'approvazione del primo piano operativo, che, in realtà, è il terzo, diciamo così, Regolamento Urbanistico quinquennale. E' un passaggio importante perché è il passaggio, diciamo, previsto da un punto di vista della legge, in cui i cittadini possono osservare, quindi fare delle proposte formali, rispetto a quello che è stata l'adozione dello strumento urbanistico, che abbiamo votato a luglio del 2018, e che va quindi a comporre tutto un percorso di partecipazione e di apertura ai cittadini, che naturalmente, in realtà, è cominciato molto prima, anche già nel momento dell'avvio del procedimento e poi tutta una serie di iniziative importanti sul territorio, che hanno visto la costruzione di idee e di proposte, che si sono concretizzate nell'adozione e oggi ci troviamo ad affrontare tutta quella serie di elementi partecipativi di osservazioni, che sono arrivate, appunto, dai cittadini.

L'orientamento dell'Amministrazione rispetto alle esigenze ed alle istanze, che sono arrivate, che sono state circa 160 complessivamente, poi alcune erano di Piano Operativo e di Piano Strutturale, quindi le votazioni, che dovrà affrontare il Consiglio Comunale sono un po' di più di 160, ma questo, chiaramente, è perché si è lavorato per cercare comunque, a prescindere dalla formalità, di dare comunque una risposta al cittadino, che ha osservato a prescindere, che sapesse esattamente se stava osservando al Piano Strutturale o al Piano Operativo perché, giustamente, poi il cittadino non è necessariamente tenuto a sapere nei dettagli tutta la complessità della normativa urbanistica. Però questo, diciamo, credo sia un tema importante. Diciamo l'indicazione dell'Amministrazione è stata quella, comunque, di orientarsi sempre nella direzione di cercare di accogliere quelle che sono le esigenze, che ci sono state portate all'attenzione, sempre nei limiti, naturalmente, di ciò che è legittimo e naturalmente respingendo ciò che non è legittimo ed andando ad accogliere tutto ciò che, naturalmente, stava dentro a quelle linee strategiche e di sviluppo che erano parte integrante del Piano, con dei valori di fondo, che sottintendono alle scelte politiche, che stanno dentro il Piano, andando, ovviamente, a non accogliere ed a respingere quelle che abbiamo ritenuto essere in contrasto o in contraddizione con i valori politici, con gli orientamenti di fondo, che ci hanno portato a costruire i contenuti del Piano, che abbiamo adottato. Per cui, andando un po' a riassumere, per grandi linee, quello che poi sono i contenuti più rilevanti, che stanno dentro le osservazioni e che poi, alla fine, sono anche dentro il piano, anche dopo, diciamo così, l'accoglimento o il parziale accoglimento o respingimento di quelle osservazioni, noi possiamo comunque notare che il Piano, che predisponiamo, ha un prelevamento e un dimensionamento del Piano Strutturale e un prelevamento del Piano Operativo molto inferiore rispetto a quello di cinque anni fa. Quindi, ciò che viene pianificato sul territorio, e potenzialmente realizzato nei prossimi cinque anni, è un volume ed un dimensionamento molto, molto inferiore anche con il recepimento delle osservazioni, molto inferiori

rispetto a quanto pianificato cinque anni fa. Se vogliamo riassumerla, diciamo, è un piano con volumi neanche zero, ma sotto zero, nel senso che si vanno a ridurre rispetto a quello che cinque anni fa era stato pianificato.

Rimane per noi un valore fondamentale e così ci siamo comportati nell'analisi delle osservazioni, il fatto che lo strumento urbanistico non va ad impegnare nuovo suolo, al di fuori del territorio già urbanizzato. Quindi la città, anche nel suo sviluppo, anche nelle sue prospettive di trasformazione, diciamo va a cambiare all'interno dei propri confini. Non si va al di fuori del territorio urbanizzato, non si può andare ad immaginare sviluppi residenziali fuori dal territorio urbanizzato perché questo è vietato dalla legge e tutte le osservazioni, che sono arrivate e che hanno proposto di modificare il territorio urbanizzato o di individuare delle, diciamo, trasformazioni residenziali fuori dal territorio urbanizzato, vengono respinte non solo perché da un punto di vista di valore per noi, diciamo, la città deve stare all'interno dei propri confini, ma anche perché la legge non consente che quelle edificazioni siano possibili. Ma anche quelle che non erano residenziali e che avrebbero potuto vedere impegnata l'amministrazione in un percorso di co-pianificazione con la Regione Toscana, vengono, nella proposta dell'amministrazione, ugualmente respinte, proprio perché per noi quello è e resta un valore fondamentale. Al tempo stesso non ci sono e non ci saranno maggiori dimensionamenti di carattere residenziale rispetto a quanto adottato. Tutte le osservazioni, penso in particolar modo a quelle che sono arrivate, per esempio, dall'area di trasformazione di Viale Aldo Moro, con tutti i vari proprietari, che hanno chiesto tutti maggiori dimensionamenti residenziali, rispetto a quello previsto nel Piano adottato, vengono nella proposta dell'Amministrazione tutte respinte, così come quelle altre varie aree di completamento residenziale, che sono oggetto di osservazioni. Stessa cosa i dimensionamenti lungo l'asse della tramvia, in particolare nel Centro Rogers e nel completamento del centro, i dimensionamenti aggiuntivi rispetto ai prelievi del Piano Strutturale, che venivano richiesti nelle varie osservazioni, vengono tutti non accolti. E quindi il dimensionamento e ciò che viene pianificato resta quello nella parte residenziale lungo l'asse della tramvia.

Con le osservazioni cerchiamo, come abbiamo fatto anche nell'adozione del piano, di venire incontro alle esigenze di sviluppo produttivo dell'area industriale e delle aziende del nostro territorio, laddove era realisticamente fattibile. Per cui, in particolar modo, penso, ad esempio, all'osservazione (parola non comprensibile) che ha riguardato e che riguarda Via del Parlamento Europeo si cerca di riuscire a costruire le condizioni perché le aziende del nostro territorio possano avere delle opportunità di sviluppo, delle opportunità di consolidamento, possano avere quelle possibilità di crescere e di svilupparsi non solo da un punto di vista finanziario, magari arrivando anche a quotarsi nella Borsa Italiana o alcuni passaggi importanti, che riguardano la vita produttiva delle nostre aziende, ma anche a creare le condizioni di una crescita dimensionale, nuove sedi, nuovi posti di lavoro, nuove strutture produttive.

Cerchiamo, con le osservazioni, poi, alla fine, stava anche nei contenuti del piano, anche di lavorare per uno sviluppo ricettivo del nostro territorio, perché con la tramvia e con il territorio collinare è un elemento, è una nuova frontiera, diciamo così, su cui Scandicci è ancora un passo indietro rispetto ovviamente al Comune di Firenze, ma anche ad altri territori della nostra provincia, su cui vogliamo cercare di stimolare anche una maggiore presenza delle strutture ricettive. Anche in questo senso, ovviamente, su proposta di un osservante, va il recepimento parziale dell'osservazione che riguarda

Villa Costanza, che sostituisce la residenza con strutture turistico-ricettive. E questo credo sia anche un segnale rispetto al territorio che con la tramvia può cominciare ad essere anche seriamente attrattivo da quel punto di vista.

Cerchiamo con varie, diciamo rispondendo ed accogliendo alcune osservazioni, cerchiamo di semplificare o comunque di agevolare l'operatività delle aziende, e non solo delle aziende, di quelle persone che vivono in collina e che hanno la necessità di, diciamo di produrre tutte quelle azioni e quell'operatività che serve a tutelare e a gestire, a mantenere, ed avere cura del nostro patrimonio collinare, quindi sia da un punto di vista ambientale che da un punto di vista paesaggistico noi sappiamo che la bellezza del nostro patrimonio collinare non è data dall'abbandono naturale del patrimonio, ma è dato dal lavoro dell'uomo, dal lavoro, dalla cura, dalla presenza dell'uomo e delle persone nella nostra collina, che lo mantengono, che lo coltivano. Laddove questo non succede, non c'è una collina più bella, ma c'è, invece, situazioni di degrado e di abbandono. E, naturalmente, chi vive in collina ha la necessità di alcuni elementi importanti cui noi cerchiamo con le osservazioni, sempre, ovviamente, nel rispetto del paesaggio, della tutela della bellezza della collina, ma cerchiamo di venire incontro ad alcune esigenze che riguardano il territorio. E sempre riguardo alla collina cerchiamo, su questo è stato fatto un lavoro importante da parte della Pro Loco di San Vincenzo, che ha portato un, diciamo, un quadro organico molto ben fatto rispetto a quelli che possono essere gli sviluppi futuri di alcune situazioni, che riguardano San Vincenzo, San Martino, San Michele, tutta una serie di, appunto, di situazioni della collina e noi cerchiamo in queste osservazioni, nel limite degli sviluppi futuri, di raccogliere come contributo importante e quindi lo facciamo nostro e stanno nei contenuti del piano, a seguito, diciamo, del recepimento delle osservazioni.

La stessa Giunta, poi nell'osservazione di Giunta, che trovate diciamo all'attenzione, c'è anche un, diciamo, l'obiettivo, ci poniamo anche l'obiettivo di sviluppare o di far crescere le opportunità anche per quelle strutture sociali, che sono nel nostro territorio. Da più parti e nelle varie osservazioni è arrivata l'esigenza di creare le condizioni per un potenziamento delle strutture sociali sul nostro territorio. Noi abbiamo ritenuto, rispetto a tutte queste ipotesi, che sono arrivate nelle osservazioni, come amministrazione, come Giunta di fare una proposta al Consiglio Comunale più organica, che tenga conto quindi di tutte le situazioni, che sia potenzialmente utile a tutte le situazioni che possa portare ad uno sviluppo e ad una crescita delle realtà e delle presenze di strutture sociali sul nostro territorio che sono una realtà e una ricchezza importante per il futuro e costruzione del rafforzamento dei valori della nostra comunità. Cerchiamo anche con il recepimento di alcune, parziale di alcune osservazioni, di andare a gestire e a prevenire anche eventuali situazioni di contenzioso che nel tempo, rispetto allo strumento urbanistico, che si erano consolidati, penso per esempio al parcheggio di Via 4 Novembre che andiamo, recependo un'osservazione, diciamo, del proprietario dell'area, a venire un po' incontro anche ad una situazione di legare in una maniera più organica, in un progetto di riqualificazione e quindi qui recependo questa, parzialmente questa osservazione andremo, diciamo così, a costruire, a costituire una nuova area di riqualificazione in quella zona, che possa legare il futuro, complessivamente il futuro di quell'area sia del parcheggio che degli edifici che vi sono intorno, in una visione più organica che poi, alla fine, era anche tra le richieste che l'avvocato del ricorrente, diciamo, ci aveva fatto presente.

Quindi, nella sostanza, diciamo le osservazioni, nella proposta che l'Amministrazione fa di recepimento o di non recepimento delle osservazioni, si è cercato quindi di mantenere fermi quei valori che ho cercato di riassumere, che stanno dall'inizio nel Piano, nello strumento urbanistico che da tempo ci lega.

E' un passaggio, ripeto, questo delle osservazioni, importante perché ha dato l'opportunità a tanti cittadini di poter dare il loro punto di vista, osservare e quindi dare il loro contributo. Credo che rispetto alla proposta, che abbiamo fatto, il piano che, comunque, viene fuori, verrà fuori se il Consiglio Comunale, diciamo, accoglierà le proposte dell'Amministrazione, continua ad essere un piano utile, importante per lo sviluppo della città, per lo sviluppo produttivo, per lo sviluppo culturale e sociale e possa essere un'opportunità ulteriore e di crescita per la nostra città.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Architetto Paoli, prego. >>

Parla l'Architetto Paoli:

<< Grazie Presidente, buonasera ai Consiglieri presenti. Allora, alcune informazioni di tipo tecnico per supporto del dibattito, visto che è stato anche chiesto, espressamente, un mio contributo. Intanto per ricordarvi, appunto, che sono in votazione due deliberazioni, una riguardante la formazione della variante generale al Piano Strutturale; l'altra di formazione del Piano Operativo, che delinea, tra le altre cose, la programmazione del prossimo quinquennio, la programmazione operativa del prossimo quinquennio dal punto di vista della pianificazione comunale. E' un adempimento importante, particolarmente anche complesso in questo frangente, perché rispetto al quadro normativo, che avevamo conosciuto cinque anni fa in occasione del Secondo Regolamento Urbanistico, sono nel frattempo intervenute relevantissime novità del quadro sia legislativo che pianificatorio, che sta al contorno e che sta, diciamo, a supporto e che prevale sulla pianificazione comunale.

In particolare, oltre alla Legge Regionale 65 del 2014, che ha imposto alle amministrazioni nei loro piani strutturali di definire con molta nettezza e con molta chiarezza e anche con una stringente metodologia tecnica, il perimetro del territorio urbanizzato, cioè il confine che segna e delinea i confini della città esistente, diciamola così, della parte infrastruttura del territorio, la parte edificata e infrastrutturata del territorio e quindi costringendo sostanzialmente a rivisitare i Piani Strutturali proprio per implementarli con dei nuovi contenuti, e, oltretutto, la Regione Toscana nel 2015 ha approvato un atto di pianificazione molto importante, cioè ha rafforzato il proprio piano di indirizzo territoriale con la componente paesaggistica, cioè ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale, di concerto con il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo e quindi ha formato un piano, che è al tempo stesso un piano di governo del territorio e un piano di tutela dei beni culturali e del paesaggio. Cosa del tutto inedita e, fra l'altro, non comune a tante altre Regioni. La Toscana è una delle poche regioni dotate di Piano Paesaggistico, insieme alla Puglia, insieme al Piemonte e al Friuli Venezia Giulia, ma sono acquisizioni recentissime. Quindi, sono poche le Regioni che sono dotate di questo strumento.

Questo strumento apporta che cosa? Apporta l'obbligo per tutta la pianificazione a valle, cioè quella provinciale e soprattutto quella comunale, di essere permeata dei contenuti prescrittivi e delle direttive, degli obiettivi di qualità che il Piano Paesaggistico impone. Quindi, gli strumenti devono recepire espressamente ed anche portare ad attuazione tutta una serie di strategie e di tutele che il Piano Paesaggistico prevede ed impone. Ecco perché, praticamente, questa sopravvenienza del Piano

Paesaggistico ha costretto le amministrazioni, tutte quante le amministrazioni toscane stanno lavorando, come abbiamo fatto noi, per passare al setaccio, rivisitare e, praticamente, riconfezionare e implementare la propria disciplina urbanistica sia strutturale che operativa alla luce dei contenuti del Piano Paesaggistico. Questa operazione, che, su cui non vi annoio, è abbastanza complessa ed abbastanza faticosa, ma insomma, che alla fine garantisce che il Piano Urbanistico stesso abbia al suo interno le prescrizioni paesaggistiche proprio perché tutto quello che si vada a realizzare abbia già la consapevolezza paesaggistica delle trasformazioni, che si vanno ad inserire sul territorio, però incide anche proprio sul passaggio dell'iter procedimentale di oggi. Perché? Perché direi in maniera inedita il Consiglio Comunale si trova a fare una delibera di sole controdeduzioni e non di contestuale approvazione dello strumento, non di contestuale approvazione finale dello strumento. Perché questo? Perché il Piano paesaggistico impone una preventiva verifica di conformazione della strumentazione comunale ai contenuti del Piano Paesaggistico stesso. Cioè lo strumento comunale non può essere liberamente approvato dal Consiglio Comunale, se non avendo la certezza della conformità con il Piano Paesaggistico. Per fare questo c'è un passaggio obbligatorio, c'è un passaggio da una Conferenza di Servizi, presso la Regione Toscana, in cui siede anche il Ministero dei Beni Culturali e che esamina il Piano, i piani e anche tutte le future varianti che ci troveremo ad, eventualmente, elaborare in futuro dovranno passare a questo vaglio. Allora, per evitare che, diciamo, le amministrazioni comunali approvino i piani per poi passare al vaglio di questa conferenza ed essere semmai costretti a ritornare per recepire a posteriori della correzioni o delle prescrizioni, ecco che la Regione Toscana consiglia caldamente di fare delibere di sole controdeduzioni, cioè di non arrivare immediatamente all'approvazione del Piano e quindi di avere il tempo poi di vagliare l'elaborazione del Piano stesso a valle del pronunciamento del Consiglio Comunale sulle controdeduzioni, e quindi il piano concluso diciamo nelle sue scelte operate dall'Amministrazione Comunale, in modo che poi, quando il piano tornerà al Consiglio Comunale sapremo già se il piano, come dire, è stato considerato confermato tal quale, oppure se ci sono delle raccomandazioni, delle prescrizioni o delle correzioni da apportare, in modo che la delibera finale sia in grado, ovviamente, di recepirla. Ecco perché oggi voi vi trovate ad una delibera di controdeduzioni, che poi prelude ad una trasmissione tutte le elaborazioni conseguenti alla Regione Toscana, nonché al Genio Civile per le valutazioni di competenza, e poi avremo un ulteriore passaggio in Consiglio Comunale per la, diciamo o per la ratifica finale dell'approvazione del Piano, oppure per l'approvazione del Piano con recepimento delle eventuali future prescrizioni. Vediamo.

Ora, fra l'altro, su questo devo dire visto che il Comune di Scandicci è uno dei primi Comuni, che sta concludendo il lavoro di conformazione dei propri strumenti al piano paesaggistico, la nostra esperienza è seguita con molta attenzione e anche direi con molto apprezzamento da parte della Regione Toscana, abbiamo avuto già dei momenti di condivisione, proprio metodologica, del lavoro in corso. E quindi, diciamo, la nostra esperienza dal punto di vista metodologico è seguita con molta attenzione perché può costituire per la Regione Toscana anche un primo, uno dei primi, delle prime esperienze che possono essere poi portate a, messe a disposizione delle amministrazioni che, successivamente, si accingeranno a questo stesso percorso. Quindi, questo è un fattore anche che ci dà una qualche soddisfazione da un punto di vista tecnico.

Un'altra cosa, che credo vada sottolineata, è che, questo statisticamente direi, abbiamo riscontrato questa volta un numero di osservazioni mediamente inferiore a quello che è capitato nelle precedenti occasioni di formazione del Piano Strutturale e dei primi due Regolamenti Urbanistici. L'attuale Piano Operativo, di fatto, è il terzo Regolamento Urbanistico, in sostanza. Questo credo che sia dovuto al fatto che l'Amministrazione, questa volta, ha anche messo in campo un percorso di coinvolgimento della cittadinanza molto capillare, molto prolungato, molto diffuso e proprio, come dire, portato in tutte le parti del territorio, in tutti i quartieri, nelle aree collinari, nelle frazioni ecc. E non solo, ma è stata anche aperta una sorta di fase di pre-ascolto, potremo chiamarla così, nella quale sono stati sollecitati contributi da parte dei cittadini, delle imprese, di chiunque avesse interesse a contribuire alla formazione del Piano per fornire preventivamente segnalazioni, proposte o anche richieste di modifica della previgente strumentazione urbanistica. Questo ha consentito all'Amministrazione, laddove c'erano delle proposte ritenute interessanti per le strategie dell'ente di recepirle in tutto o in parte in modo da farle già diventare disciplina dello strumento; e dall'altro anche se c'erano migliorie, correzioni, o affidamenti da fare dal punto di vista tecnico di farli preventivamente. Penso che questo sia uno degli elementi che poi ha ridotto, evidentemente, il numero delle osservazioni successive, che i cittadini hanno proposto perché, solo qualcuno di quelli che aveva fatto l'istanza preventivamente, l'ha riproposta, perché o ha visto già recepito, in tutto o in parte quanto segnalato, oppure si è reso conto che se non era stata recepita, evidentemente, non aveva elementi concreti per poter essere effettivamente condivisa ed inserita negli strumenti. Questo ha ridotto in maniera abbastanza sensibile il numero delle osservazioni.

Altra cosa, che mi sentirei di segnalare, è questa: che, per certi versi, come parziale imprevisto, tra la data dell'adozione, che era il 10 di luglio, se vi ricorderete, faceva molto caldo, e oggi, sono intervenute ulteriori novità normative di rilievo e, nella fattispecie, è sopravvenuto un Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che recepisce una intesa Stato-Regione-Enti Locali dell'ottobre 2016 per l'unificazione dei parametri urbanistici al livello statale. Il che ha prodotto una parziale riconfigurazione dei parametri urbanistici già unificati al livello regionale nel 2013. In sostanza, diciamo, da un punto di vista della sostanza previsionale non cambia moltissimo, ma dal punto di vista delle denominazioni, dei riferimenti, di tutta quella che è la disciplina urbanistica, questo ha comportato un capillare lavoro di recepimento di tutti questi riferimenti, che sono centinaia, centinaia, centinaia e centinaia dentro ogni riga di tutto un vastissimo compendio di disciplina correlata agli strumenti. Quindi, abbiamo avuto l'opportunità e anche la fatica di fare questo lavoro, ma questo ci costituisce anche un fattore positivo perché quando usciremo con il piano approvato, non dovremo poi ricorrere ad una successiva variante urbanistica per adeguarci a questi parametri. Quindi, in corsa, durante questa estate abbiamo lavorato anche per avere il piano aggiornato sotto questi profili.

Altra novità, come vi dicevo, è la Legge Regionale 41 del 2018, approvata a fine di luglio, che riguarda la gestione del rischio alluvioni nelle aree con pericolosità elevata.

Il nostro territorio, come sapete, ha larghe porzioni, che hanno problematiche idrauliche non secondarie, piuttosto rilevanti, derivanti da tutte le aste fluviali, che sono presenti sul territorio, ma che in parte dal reticolo minore. Ebbene anche questa legge, di fatto, ci ha imposto un adeguamento in corsa perché abbiamo dovuto rivisitare le carte di pericolosità idraulica con i nuovi concetti che sono stati aggiornati dalla Legge Regionale, richiedendo ulteriori studi idraulici e ulteriori elaborazioni

cartografiche. Ma, insomma, anche in questo caso con una qualche fatica, ma anche con la certezza che questo ci consenta, appunto, di non uscire con uno strumento, che è immediatamente superato da una legge sopravvenuta, insomma ci siamo adeguati in corsa. Direi che questa, per certi versi, questo adempimento aggiuntivo che è la delibera, se volete, di sole controdeduzioni, che poi ci porterà ad una separata delibera di approvazione, tutto sommato, in questo particolare frangente si è rivelato utile perché ci ha consentito questo recepimento in corsa di due importanti novità normative.

Che altro potrei segnalare di importante in questa fase? Direi che da un punto di vista della programmazione credo che l'Assessore Giorgi abbia già illustrato l'esito delle controdeduzioni proposte, almeno quello che è l'intenzione dell'Amministrazione. Per quanto riguarda la sostanza, direi, mi sembra di poter dire che, diciamo, la media delle osservazioni proposte non aveva rilevanze di grande sostanzialità rispetto allo strumento adottato. E dal punto di vista delle controdeduzioni proposte, sostanzialmente abbiamo una sostanziale invarianza dei dimensionamenti rispetto all'adozione, cioè in pratica lo strumento adottato e i prelievi sono pressoché invariati. Le uniche due modifiche, che sono, che trovate nelle controdeduzioni proposte, sono un prelievo aggiuntivo di 11.000 metri quadri di superficie utile lorda di produttivo, nella UTOE 7. Quindi, siamo in zona Olmo. Insomma, zona produttiva per capirsi. In zona Parlamento Europeo. Ed altri 500 metri quadri in zona Villa Costanza per quanto riguarda il commercio. Nessun altro prelievo aggiuntivo dal Piano Strutturale consegue alle controdeduzioni che sono in votazione oggi. Per quanto riguarda gli esiti di questa operazione, diciamo che per quanto riguarda gli uffici, ma, insomma, credo che sia nell'interesse dell'Amministrazione lo sforzo, che abbiamo compiuto, è quello di arrivare con la massima puntualità alle scadenze quinquennali dei piani, perché voi sapete che il Regolamento Urbanistico, che d'ora in poi si chiamerà Piano Operativo, ogni cinque anni subisce una scadenza delle previsioni edificatorie. In pratica, tutte le trasformazioni principali del territorio vanno a scadenza dopo un quinquennio. Ebbene, il nostro quinquennio precedente è scaduto l'8 di luglio del 2018. Il nostro sforzo era di arrivare esattamente in quella data ad avere pronto il nuovo strumento quinquennale. Tant'è vero che il 10 di luglio del 2018 abbiamo adottato la nuova programmazione. Questa puntualità nella pianificazione è un fattore, comunque la si pensi poi sulla qualità delle scelte, che ovviamente sono rimesse al dibattito politico libero di quest'aula, è comunque un fattore assolutamente qualitativo per un territorio perché, diversamente, avere un territorio con strumenti che sono in salvaguardia, quindi con l'impossibilità di dare corso alle trasformazioni, alle programmazioni che l'Amministrazione mette in campo, è un fattore evidentemente molto negativo perché è come avere un territorio bloccato, un territorio incapace di muoversi. Oppure, altra ipotesi, è quella di lavorare per continue varianti perché la programmazione quinquennale non è stata ben metabolizzata e ben predisposta. Devo dire che finora siamo riusciti, in una buona collaborazione fra l'ufficio e la parte diciamo politica dell'Amministrazione, a far sì che la programmazione fosse molto, molto dettagliata e molto accurata, tant'è vero che come Bilanci dei due precedenti quinquenni possiamo, come dire, questo, permettetemi, è una piccola punta di orgoglio, siamo riusciti ad avere degli strumenti quinquennali che non hanno avuto necessità di varianti urbanistiche in nessuno dei due precedenti quinquenni. Quindi, vuol dire che quanto è stato pianificato e programmato ha risposto quinquennalmente in maniera pressoché perfetta a quello che era, è stato evidentemente programmato. Ci auguriamo, che, ovviamente, anche in questa, insomma salvo poi che capitino qualche

cosa di evidentemente non preventivabile e non prevedibile precedentemente, che anche in questo caso le scelte, che sono state fatte, rispondono al meglio alle intenzioni dell'Amministrazione e che quindi non ci sia da pagare il dazio di appesantimenti burocratici dovuti alle varianti. Anche perché, per certi versi, come vi spiegavo prima, il piano paesaggistico costringe ad adempimenti più complessi di prima e quindi le varianti urbanistiche, rispetto al passato, già tutto sommato abbastanza faticose da un punto di vista dell'iter burocratico, si sono ulteriormente, insomma, appesantite per certi versi. Quindi, riuscire a fare uno strumento che quinquennialmente riesca a rispondere, senza necessità di essere modificato in corsa e quindi soltanto gestito ed applicato nel quinquennio successivo, credo che sia un elemento di valore, che l'ufficio, insomma, ha cercato di portare avanti con il massimo impegno e con la massima dedizione. Ovviamente, sono a disposizione per specificazioni o chiarimenti tecnici. Vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro buon lavoro. >>

Punto N. 2

OGGETTO: Variante al Piano Strutturale controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Architetto Paoli. Passiamo, quindi, al Punto n. 2. La variante al Piano Strutturale. Controdeduzioni alle osservazioni ed ai contributi pervenuti.

Non sono presenti osservazioni, che richiedono una trattazione separata. Quindi, apriamo la discussione generale sulle osservazioni e sulla delibera. Piano Strutturale. Ci sono interventi? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie. Allora, io ringrazio naturalmente sia il Vice Sindaco che l'Architetto Paoli per l'illustrazione e anche per il lavoro che, con serenità, abbiamo potuto svolgere in Commissione. Poi, devo dire che c'è sempre la sorpresa finale, della serie: noi ci siamo messi a studiare un attimo e a riguardare anche con gli appunti, che io mi ero fatta in commissione, e ho dovuto rilevare subito, abbiamo dovuto rilevare subito che i numeri erano completamente cambiati. Ora, comprenderete, cioè la difficoltà poi oggettiva perché in commissione..eh, non è un problema, è un problema proprio. Ora sentite? Ah, okay. Quindi, mi avvicino. In Commissione avevamo, naturalmente c'erano state illustrate e avevamo seguito anche con po' di difficoltà perché i numeri erano un po' in qua e là, poi, insomma, si era parlato anche una divisione fra politica e tecnica, che io non ho gradito molto, come bene immaginerete, no? Perché le osservazioni politiche e tecniche si commentano da sole. Poi, però, ci siamo trovati nella documentazione, che c'è arrivata, che i numeri non corrispondevano. Quindi, era complicatissimo andare a ricercare il corrispondente con il numero.

La Dottoressa Cao, con la gentilezza che la contraddistingue, poi ci ha fatto trovare una sintesi, che ci dicono sia corretta, però, fermo restando che a noi ci crea problemi perché non abbiamo più la possibilità di riferimento del lavoro fatto in commissione, che però non ha accanto all'argomento, che presumo sia l'osservazione, poi la controdeduzione. Quindi, non è facilissimo districarsi per un soldato semplice in questo percorso, perché, insomma, quando uno traccia una strada ed individua un metodo, dovrebbe poi essere seguito fino in fondo. Quindi, noi abbiamo dei numeri che non

corrispondono, abbiamo le osservazioni analizzate in Commissione che sono miste, tra piano strutturale e piano operativo. Quindi, cioè a pensar male si fa male, poi ci arriva la comunicazione di una inesattezza, magari quella se potesse anche leggerla il Presidente mi farebbe piacere, così rimane agli atti, di una inesattezza di una osservazione, che invece veniva accolta, mi pare quella riferita a Gucci, mi pare di ricordare, magari, così almeno rimane formalmente registrato. E quindi, insomma, c'è sempre la sorpresa finale.

Quindi, noi abbiamo qualche difficoltà oggettivamente a districarsi, soprattutto a far corrispondere, perché quando uno cerca di fare un lavoro corretto in base proprio al proprio mandato e si mette anche a studiare e a leggere un attimo e far corrispondere anche le osservazioni con delle riflessioni, con degli appunti, diventa di difficile lettura perché abbiamo tre modelli diversi. Tre modelli diversi e anche con numeri non corrispondenti. E visto che la materia è molto delicata, forse una maggiore trasparenza, una maggiore immediatezza, una maggiore coerenza del processo, avrebbe garantito, secondo me, più tutti.

Mi viene anche un'altra riflessione. Da un punto di vista formale, è corretto che io faccio coincidere in contemporanea l'osservazione ad un Piano Strutturale e ad un Piano Operativo? Perché, dico, il Piano Strutturale va ad incidere sulla filosofia generale del territorio, se non vado errata, ricordo le vecchie lezioni in fase di, impartiteci anche dall'Architetto Paoli proprio in fase di progettazione del Piano Strutturale. Allora, per quale motivo noi, in contemporanea, modifichiamo quella che è la filosofia, parte, no? Andiamo a modificare perché, magari, si sono evidenziate delle criticità, oppure per aggiornarlo in qualche modo, quindi utilizziamo questo strumento per aggiornare anche un Piano, un Piano Strutturale e in contemporanea facciamo anche le osservazioni ad un Piano Operativo. A mio avviso dovrebbe essere l'inverso: io faccio le osservazioni al Piano Strutturale e vado a modificare il Piano Strutturale ed ho l'opportunità, alla luce del nuovo Piano Strutturale, di fare intervenire i cittadini perché qualche cosa nel Piano Strutturale è cambiato. Ovvero, se io con una modifica al Piano Strutturale, io cambio un po', come dire, la vocazione, magari, di una determinata UTOE, okay? Anche se non direttamente, che non coinvolga direttamente una mia proprietà, però nel cambio di una, magari, di una vocazione di una UTOE, io mi posso inserire con una osservazione in coerenza con quanto ho scelto di modificare sul Piano Strutturale. Non so se sono stata chiara, però, dico, ma sarà sicuramente da un punto di vista formale corretto, perché non credo che l'Amministrazione avrebbe fatto una cosa non corretta. Però mi chiedo questo non è a favore del cittadino, perché al cittadino dovresti, comunque, presentare il nuovo quadro modificato dalle osservazioni e dall'aggiornamento di un piano strutturale, presentarglielo, dopo di che il cittadino si può inserire con le proprie osservazioni. Perché, magari, io lavoro su una osservazione, io cittadino, su una osservazione mia su un Piano Strutturale che, di fatto non è modificato, perché viene modificato solo oggi. Io, per ora, mi fermo qui. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Sì, allora Vice Sindaco se può chiarire subito al questione tecnica, posta dalla Consigliera Franchi. Grazie. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Diciamo la considerazione, rispondo all'ultimo aspetto quello del Piano Strutturale e Piano Operativo, cioè diciamo se sia più favorevole o meno, tra virgolette, per il cittadino il fatto di portare

contemporaneamente la discussione della variante al Piano Strutturale e il nuovo Piano Operativo, oppure, se capisco bene, prima fare il Piano Strutturale, chiudere la questione del Piano Strutturale e poi affrontare il Piano Operativo e ragionare solo di quello. Se l'avessimo fatto in questo modo, cioè se avessimo portato distintamente, in momenti separati il Piano Strutturale, è chiaro che noi avremmo discusso soltanto di quello. Il cittadino, che come è successo in questo caso, avesse presentato una osservazione non conoscendo esattamente, diciamo, i meccanismi dell'urbanistica e delle norme, avesse presentato per una propria area dicendo ma questa potrebbe essere edificabile, ed il Piano Strutturale poi si è già chiuso, naturalmente la risposta tecnica, che sarebbe stata data dall'Ufficio, sarebbe: è in contrasto con il piano strutturale, arriverci e grazie, fine della trasmissione. Perché, per esempio, come dice la legge, fuori dal territorio urbanizzato non è possibile individuare altre aree di trasformazione. Quindi, se il Piano Strutturale fosse chiuso e definito, non sarebbe nemmeno stata presa in considerazione, sarebbe stata proprio palesemente in contrasto con la normativa.

Facendo, diciamo tenendo aperti i due percorsi paralleli, il Piano Strutturale, che comunque viene discusso ed approvato prima del Piano Operativo, proprio perché lì, diciamo così, ci sono i contenuti che guidano poi le trasformazioni specifiche, è possibile per un cittadino, che ritiene che la propria area, che invece debba far parte del territorio urbanizzato, e che quindi possa anche essere oggetto di una trasformazione, poter osservare al Piano Strutturale una modifica del territorio urbanizzato e al Piano Operativo dire: siccome il confine può essere modificato, modificamelo, allora individuami anche una edificabilità della mia area.

Se io non tenessi aperto il cofano, come diceva, l'Architetto Paoli, di tutti e due gli strumenti, questo per un cittadino sarebbe impossibile da fare. Adesso è possibile farlo. Poi, come dire, sia da un punto di vista tecnico che politico si può ritenere utile, giusto o sbagliato modificare il confine del territorio ed individuare un'area di trasformazione. Ma così è possibile per un cittadino chiederlo e sentirsi dare una risposta nel merito. Se noi avessimo separato Piano Strutturale, nei tempi, Piano Strutturale e Piano Operativo, avremmo avuto la situazione in cui, di fatto, non ci sarebbe stata una risposta a 360 gradi, no? Alla persona. Quando quella persona si fosse trovata ad andare nel Piano Operativo ad osservare sull'edificabilità dell'area, gli sarebbe stato risposto in automatico: è fuori. Arrivederci. Ecco, quindi, in realtà, diciamo così, questa modalità operativa va incontro a dare una risposta vera, nel merito, a chi può avere quella legittima esigenza. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Do lettura, su richiesta della Consigliera Franchi, anche della comunicazione, che ho provveduto a girare a tutti i Consiglieri. Si comunica che nella tabella relativa al Piano Operativo, inviata ieri, è stato rilevato un errore relativo alla osservazione n. 95 che risulta nell'elenco come parzialmente accolta invece che accolta e che, pertanto, è stata corretta nella sua nuova versione della tabella, che troverete a vostra disposizione sui tavoli del Consiglio direttamente in aula. Preciso che negli altri documenti, e cioè nella proposta di delibera e nelle schede delle controdeduzioni allegata, l'osservazione era indicata correttamente come accolta.

Adesso, darei la parola alla Consigliera De Lucia. Prego.>>

Parla la Consigliera De Lucia:

<< Grazie Presidente. No, io volevo continuare con le domande perché la risposta del Vice Sindaco mi torna in parte, nel senso che da quando abbiamo iniziato questo percorso, le osservazioni sono

state sempre descritte come, quindi correggetemi se sbaglio, onde evitare di tornare sugli stessi errori durante tutta la seduta, no? Le osservazioni sono, una volta approvato tutto quello che è stato approvato, la possibilità democratica, puntuale di dire: guarda, io rispetto a tutto quello che è stato previsto, ho questa osservazione da fare. All'interno di questa osservazione noi qui abbiamo trovato: sia delle, diciamo, questioni che sono state recepite, sia delle questioni che naturalmente non sono state ritenute opportune, altre che sono state respinte, in questa logica a me non torna il parzialmente accolto. Perché io nelle osservazioni devo rispondere alla puntualità di quello che mi viene risposto. Poi, se quella cosa, a cui io ho risposto, mi ha dato, come posso dire, l'incipit, l'ispirazione per poter riaprire una questione più generale che dall'osservazione mi si sposta ad una dimensione di senso, io a quel punto però non ho più la tempistica, sapendo che c'è stata questa variazione, di poter inserirmi, perché le osservazioni sono finite a settembre, la variante del parzialmente accolto e quindi quello che oggi va a modificare è successiva. E quindi, dal caso specifico, io vado a fare il caso generale. Io il caso generale ce lo dovevo avere all'interno del mio pensiero. Quindi, siccome io non la vedo, cioè, io, purtroppo, questo procedimento per come me l'ero immaginata, quando mi è stato spiegato e lo vedevo in maniera diversa, richiariamo questo punto. Perché sennò, cioè, ma ripeto, è per evitare poi di tornarci perché almeno è una, cioè è questo parzialmente accolto che a me sembra una cambiale, diciamocelo in maniera molto semplice. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< No. >>

Parla la Consigliera De Lucia:

<< Cioè è un rimetto dalla questione particolare è ne parlerò, una volta che vado ad aprire questo tipo di discorso. Cioè è un rimandare. Mentre l'osservazione era una questione diretta, di risposta. Sì, finisco e poi..... >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Allora, cerco di spiegare, perché capisco magari chi non ha partecipato ai lavori della Commissione, ha seguito nei dettagli un meccanismo che è complesso come quello degli strumenti urbanistici. Cioè quello che trovate qui in questo book è naturalmente un riassunto degli atti, che fanno parte della delibera. Non si vota questo. Questo, diciamo, è un riassunto esplicativo che abbiamo ritenuto mettere a disposizione dei Consiglieri, in modo tale da poter seguire l'andamento dei lavori in maniera più efficace sapere, quando si vota l'osservazione, dove siamo, di che si ragiona e quale è l'esito che viene proposto. Ma quello che vota il Consiglio Comunale, non è che vota di accogliere, di respingere o di parzialmente accogliere una osservazione. Punto. Allegato alla delibera, che voi avete trovato sicuramente sul sito dei Consiglieri, c'è la proposta di controdeduzione all'osservazione ed è quella che viene votata. E nella proposta di controdeduzione è chiaro che si arriva in fondo e quindi c'è scritto se è accolta, parzialmente accolta e respinta, ma prima, in tutto il documento, c'è puntualmente il riassunto di ciò che è stato chiesto dall'osservante e quello che il Consiglio Comunale dice all'ufficio e all'Amministrazione di cosa e come deve essere recepito ciò che viene chiesto. Cioè non è che semplicemente il Consiglio Comunale, di fronte ad un cittadino che può dire, ma, che ti devo dire? Adesso c'è un'area di trasformazione di mille metri di residenziale, me ne dai 2.000? E lì c'è scritto parzialmente accolto. Allora vuol dire che il Comune può fare come gli pare. Cioè, boh, faccia lui quello che. No, non è così. Cioè nella controdeduzione c'è scritto che si ritiene di riaccogliere

i credenziali, ma me ne hai chiesti 2.000 te ne do 1.200 perché quello è quello corretto sulla base del Piano Strutturale, delle opere di urbanizzazione. E quindi il Consiglio Comunale dà delle indicazioni precise e specifiche e non discrezionali all'ufficio. Il Consiglio Comunale prende una decisione definitiva, che poi rispetto all'osservazione fatta, quindi il richiedente chiede una cosa puntuale e precisa, il Consiglio Comunale risponde una cosa altrettanto puntuale e precisa, non vaga. Poi, naturalmente, si guarda, rispetto a quello che è stato richiesto, se si può considerare respinta, accolta o parzialmente accolta. Ma quello che decide il Consiglio Comunale è una cosa assolutamente puntuale e non vaga. Quindi, il Consiglio Comunale non vota. E' parzialmente accolta. Vota una cosa esplicita che rispetto a quello che è stato proposto lo si considera parzialmente accolta. Ma, ecco, questo vorrei che sia chiaro che il Consiglio Comunale non lascia nessuna cambiale in bianco a nessuno, né ai tecnici, né al Paoli, né all'Amministrazione, ma vota, prende delle decisioni puntuali e precise su tutte le osservazioni, che vengono fatte. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Secondo me ci sono due aspetti, che vanno sottolineati delle controdeduzioni e del Regolamento Urbanistico in generale, perché è stato adottato a giugno-luglio e già allora, insomma, cercai di far capire a questo Consiglio le diversità che, magari, ci sono tra chi governa la città e da quindici anni, da settant'anni, più o meno, porta avanti dei progetti e questo Regolamento Urbanistico poi, di fatto, è un proseguo del vecchio e quindi da questo punto di vista c'è una certa continuità, anche se ci sono delle modifiche. La cosa, che io vedo meno opportuna, sinceramente, è la concentrazione totale di volumi nella zona centrale. Questo lo dissi già a luglio dove, praticamente, al di là degli 11 mila metri quadri, che sono stati dati con queste controdeduzioni in più ad una azienda all'Olmo, poi la maggior parte, comunque, dei volumi, anche se un po' ridotti rispetto al precedente piano operativo, sono nel centro e nel centro ci sono già tanti problemi. E, probabilmente, bisogna spiegare anche ai cittadini che ne arriveranno altri di problemi, perché se, e parlo anche del passato, io prospetto di fare un centro commerciale qua davanti o una palestra qua davanti ed uffici direzionali lungo la tramvia e un albergo al capolinea, e via dicendo, e altre case, io concentro fortemente nel centro della città altri volumi, altre macchine e non modifico la viabilità della zona. Questo Comune è un Comune che ci ha messo anni e anni per fare una passerella pedonale a Vingone e farla fare alla Coop, che da anni e anni sta cercando di far fare un'altra passerella comunale, là a Badia a Settimo sull'Arno. E' un Comune che, però, non è riuscito a fare in modo che quando è stato fatto il parcheggio scambiatore, faccio per dirne una, non sia stato fatto uno svincolo alternativo a quello completamente congestionato della zona industriale. Non ha avuto la forza di farsi valere con la Società Autostrade neanche per migliorare una situazione deleteria, che c'è all'uscita dell'autostrada. E concentrare nelle solite zone la maggior parte del traffico, secondo me, sarà un grosso problema per i cittadini.

Adesso poi si legge, si capisce che forse nella zona del, dove ha acquistato il terreno il Bellanti, che poi c'è anche una causa in corso, comunque ci sono delle cose che non tornano tra Amministrazione e Bellanti stesso, forse si farà l'Humanitas e quant'altro, ma è necessario fare tutto questo nel centro? Cioè laddove ci sono edifici dove le persone devono andare a fare una visita, piuttosto che a comprare un computer, la cosa principale che chiedono è il parcheggio e non trovare traffico. Cioè che

senso ha farlo nel centro della città? Secondo me non ha senso. Cioè è proprio una visione errata di come si intende la città. La posso fare in una zona, magari, meno congestionata. Cioè lo posso, non dico di dare volumi per forza volumi zero. Se una azienda ha necessità di ampliarsi è bene si amplii. Se l'Humanitas deve costruire un nuovo edificio è bene che lo compri, compri il terreno e lo costruisca. Ma, magari, io Comune cerco di farglielo costruire in una zona meno congestionata. Cioè mi sembrerebbe una cosa abbastanza logica. La stessa cosa anche per quanto riguarda la palestra, il Bellanti o anche eventuali altri appartamenti. Io credo, sinceramente, che sia sbagliata la concezione che per anni questo Comune ha avuto e che continua ad avere, fermo restando che poi sui centri commerciali ci sarebbe anche da aprire una parentesi sulla tutela del commercio di per sé, perché a me arrivano segnalazioni di commercianti che, comunque, sono lì, lì per chiudere quasi tutti i giorni. Quindi, voglio dire, bisognerebbe, capisco che le difficoltà, capisco il commercio on line, che a tutti ci fa comodo a volte comprare su Internet e quant'altro. Però, se vogliamo tutelare il commercio in quanto commercio, secondo me il Comune può fare due cose: la prima è cercare di valorizzare le periferie, oltre alla zona centrale, cosa che non viene fatto con questo Regolamento Urbanistico. E cercare di organizzare anche eventi nelle periferie, oltre che solamente nella zona centrale. Rendere vive le periferie oltre che la zona centrale, e cercare, in questo modo, di far vivere il commercio e far vivere le zone periferiche e rendere Scandicci una città vera. Invece, la sensazione è che Scandicci in parte è cambiata, io, anche essendo di opposizione, questo lo devo ammettere, però è tuttora una città dove le persone vengono a dormire la sera. Cioè non la vivono nella loro quotidianità Scandicci. Quindi, le periferie sono una zona, sono zone da valorizzare. E, purtroppo, a me non sembra di vedere grossa valorizzazione da questo punto di vista con questo Regolamento Urbanistico. Credo, poi, che per quanto riguarda la modalità con cui si va a votare il Regolamento Urbanistico e le controdeduzioni, sinceramente, è difficile per ognuno di noi, perché non siamo tecnici, io ho provato a far vedere anche a qualche tecnico, che se ne intende più di me, le controdeduzioni ecc, però è una cosa che, obiettivamente, ci vuole tempo e nessuno di noi è in grado di visionarle tutte e avere le idee chiare su tutte le controdeduzioni. Credo che, magari, i passaggi in commissione sono stati fatti già a giochi fatti, in pratica. Sarebbe bello, questo io lo dico sempre, su ogni cosa, su ogni atto, compreso questo, compreso anche gli atti che arrivano, le delibere e quant'altro che arrivano in Consiglio Comunale, sarebbe molto più bello elaborarle tutte assieme nelle Commissioni. Ma, purtroppo, non è così. Un po' per comodità della Giunta, un po' per tempistiche e quant'altro, ci troviamo a votare cose, spesso e volentieri, quando si parla di Regolamento Urbanistico in primis, di cui noi non siamo in grado di sapere se effettivamente una osservazione parzialmente accolta meritava di essere accolta totalmente oppure no. Perché, obiettivamente, io non ho le conoscenze e quindi posso dire che, in buona parte, io non parteciperò neanche alle votazioni di molte controdeduzioni, quelle che non ho avuto modo di testare se, effettivamente, sono o non sono, erano da accogliere totalmente oppure no. Quindi, credo che sia, magari per il futuro sarebbe più giusto fare il percorso partecipativo sì con i cittadini, come è stato tentato di fare, ma anche il percorso partecipativo vero e costruirlo insieme ai Consiglieri Comunali il Regolamento Urbanistico. Perché i Consiglieri Comunali, spesso e volentieri, invece si trovano il lavoro già fatto e siamo costretti a votare sì, votare no, però quando arriva in Consiglio, di fatto, è già così. Cioè, nel senso, io posso, io da opposizione posso votare a favore o contrario, ma poi alla fine cambia praticamente zero. Se io, invece, da membro dell'opposizione, in

commissione, magari, prima che sia stato già dato il parere posso avere visto e fatto vedere anche a tecnici esterni l'osservazione e al tempo stesso dire, secondo me, si potrebbe fare diversamente, sinceramente si farebbe un bel lavoro, migliore sicuramente di quello fatto fino ad oggi.

E poi, va beh, ovviamente si voterà e si faranno eventuali dichiarazioni di voto per ogni controdeduzione. Le parzialmente accolte, effettivamente, sono un po' strane perché ora, cioè, io posso votare contrario, voto contro alla decisione della Giunta di accogliere parzialmente una controdeduzione. Cioè io posso votare contro e uno lo deve spiegare perché io ero completamente a favore e l'avrei approvata totalmente, ma anche perché ero completamente contrario. Quindi, è un pochino particolare come concetto. Per cui, ci costringe tutte le volte a, quando c'è parzialmente accolta ad intervenire e comunque sia a spiegare, eventualmente, dice: io voto contrario, ma perché io sono completamente contrario all'osservazione fatta da tizio, piuttosto che sono completamente favorevole e quindi l'avrei approvata completamente. Quindi, questo è un altro aspetto.

E chiudo risottolineando il problema e il discorso relativo alla viabilità, perché, secondo me, con questo Regolamento Urbanistico, lo risottolineo nuovamente, si rischia di congestionare e già, ultimamente, è abbastanza congestionata, una zona, quella centrale, che ha già i suoi problemi. Per cui, secondo me, io lo dico ora, poi vedremo negli anni chi avrà ragione, è vero che ci sono i parcheggi, è vero che, magari ci sono tanti parcheggi anche a pagamento, purtroppo, nella zona centrale. E' vero che sarà fatto dei parcheggi sotterranei anche nell'eventuale edificio Bellanti e quant'altro, anche ampliati mi sembra dalle ultime controdeduzioni, però è pur vero che poi, alla fine, non sempre i parcheggi sotterranei hanno quell'efficacia che si prospetta. Io faccio un esempio: alla Coop a Ponte a Greve, okay? E penso ci andate un po' tutti, spesso e volentieri spesso i parcheggi sono abbastanza vuoti. Sopra sono completamente pieni fino alla parte di là dove c'è il gommaio. Non so perché, magari la gente è claustrofobica, oppure per qualsiasi tipo di problema. Però, se la gente trova parcheggio sopra, parcheggia più volentieri sopra a distanza anche di qualche metro, rispetto a parcheggiare sotto. Quindi, comunque ci sarà una zona congestionata da traffico e da parcheggi. Questa è la mia opinione, poi, magari, oh, sarà tutto meglio di prima e la gente si muoverà solamente in tramvia perché penso la scommessa grossa di questa amministrazione sia la tramvia. La incentro tutta nel centro, tutto lungo i volumi, tutti lungo l'asse della tramvia, però non tutti vengono a Scandicci a lavorare con la tramvia. Io lo dissi anche in commissione questo. Cioè se io metto, è vero dice le aziende ci chiedono uffici e direzionale e io li faccio, magari, anche lungo l'asse della tramvia, faccio un esempio. Però, poi le persone, magari non è che arrivano tutti da lavorare con la tramvia: c'è quello che abita a Montespertoli, a Montespertoli la tramvia non c'è e che viene in macchina e che quindi congestionerà un po' la zona. Quello lo dovete mettere in conto. E, secondo me, è un rischio che Scandicci poteva evitare di prendersi, visto che fino a qualche anno fa uno dei lati positivi di Scandicci era anche il traffico stesso. Poi, sono state fatte rotatorie sbagliate, tipo quella all'uscita dell'autostrada, sono state ristrette alcune strade, sono aumentate le macchine e quant'altro, adesso abbiamo problemi di viabilità, che rischiamo di aumentare con questo Regolamento Urbanistico, che abbiamo approvato e quindi anche con qualche controdeduzione. Però, questa è la mia opinione e la mia visione di città, sinceramente, è un po' diversa e avrei valorizzato di più e cercato di ampliare di più le zone periferiche della città dove, spesso e volentieri, ci sarebbe bisogno di intervenire, invece non viene fatto. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Si sente? Eccolo qua. Grazie Presidente e Consiglieri buonasera. Dunque, siamo a discutere questo Piano Strutturale e questo Piano Operativo con questa profusione di documenti che, da punto di vista di lavoro tecnico-amministrativo, non si può dire che sia stato un impegno per l'amministrazione con i risultati un po' caotici sulle numerazioni e sul coordinamento, ma è stata una profusione interessante di documenti e quindi nessuno mette in dubbio il lavoro tecnico, che c'è stato dietro e come è stato proposto. Tuttavia, mi sono segnato tre parole sulla relazione, che ha fatto il Vice Sindaco Giorgi su questo piano operativo: che questo piano, che quello che andiamo ad approvare stasera, queste varianti al Piano Strutturale ed al Piano Operativo sono una ulteriore tessera, giustamente, in scelte politiche, che sono già state fatte. Scelte politiche che però noi non condividiamo. Noi non condividiamo e questa non condivisione delle scelte politiche l'abbiamo già espressa a luglio quando abbiamo votato i piani operativi e i piani strutturali perché c'è una visione di città completamente diversa. E ha usato il Vice Sindaco anche un'altra parola, che ho già letto in diverse circostanze: il cemento sotto zero. Apprendiamo che demoliamo invece di costruire perché per me cemento sotto zero vuol dire demolire. E invece cemento sotto zero nell'accezione, che viene intesa dalla Giunta, non è demolire, ma è costruire un pochino di meno di quanto era previsto. In realtà non è cemento sotto zero perché grosse colate di cemento arrivano, specialmente nel centro di Scandicci, con i 7 palazzi, che saranno costruiti qui accanto alla Cassa di Risparmio, con il nuovo Palazzo accanto alle Poste, con la nuova scuola, le Scuole Rosse, che saranno ristrutturate e riampliate anche lì rialzando ecc, e tutto lo sviluppo che verrà fatto lungo la tramvia, che noi non condividiamo. Ho già avuto modo di dire nel Consiglio Comunale precedente, è un po' uno sviluppo a El Paso, no? Lungo la tramvia. Si costruisce lungo la tramvia andando ad impregnare di cemento tutta un'area addensando lì, con i problemi, che ha sottolineato anche Batistini. Quindi, ci sarà un incremento di traffico e c'è un consumo del suolo che non è giustificato né dall'incremento demografico e né dall'incremento produttivo perché, per adesso, tutte queste necessità di metrature abitative e di metrature direzionali non ce n'è bisogno.

Un'altra cosa. Ha accennato, diciamo, anche qui Batistini, l'Humanitas, che, probabilmente, ha fatto domanda per andare nel Palazzo di ex Trony, abbiamo avuto modo anche di parlare con Pacinotti, nulla osta da parte del Movimento 5 Stelle alla nuova sede dell'Humanitas, solamente aveva due alternative: una un pochino più periferica, dove c'erano degli spazi per i parcheggi ecc, e l'altra nel Parcheggio Trony, e gli è stato detto molto chiaramente: noi non abbiamo niente contro la nuova sede dell'Humanitas, ma se la nuova sede sarà dentro il palazzo Trony, si va ancora a congestionare di più il centro con la necessità di far arrivare lì pazienti, medici ecc, si va a congestionare ancora di più una zona già congestionata.

Quindi, per quello che riguarda, diciamo, le delibere di stasera, le delibere di stasera è stato giustamente detto sono state valutate in base alla filosofia che sottostà alla visione di città. E quindi ne traiamo un attimino le semplici conclusioni, che siccome la filosofia della visione di città ce l'abbiamo completamente diversa, per quello che mi riguarda voterò contrario come ho votato contrario al Piano Operativo e al Piano Strutturale alle proposte, che saranno passate questa sera in Consiglio. Lo

spiegheremo ai cittadini che non è un votare contro le singole proposte, ma è un discorso di coerenza. Come votiamo contro gli assestamenti di Bilancio in quanto siamo contrari ad un Bilancio che si fonda sugli oneri di urbanizzazione ed altre cose, che non condividiamo, votiamo contrari ad una tessera che va ad innescarsi in un tessuto e in un piano più grande che noi non condividiamo.

Una piccola cosa, scusate, non sapevo dove dirla, mi sembrava eccessivo dirla nelle comunicazioni ai Consiglieri: purtroppo, ho un impegno improcrastinabile alle 17,30, che non sono riuscito a differire perché coinvolge più persone, quindi mi dovrò assentare dal Consiglio. Me ne scuso, non ha nessuna valenza politica è solo un impegno personale, che non sono riuscito a spostare. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi? Un secondo perché abbiamo un piccolo problema tecnico.

Allora, procediamo con la trattazione. Come volete, proseguo con la prenotazione? Allora, proseguo con l'ordine che qui mi è comparso. Quindi, Consigliera Pecorini, prego. >>

Parla la Consigliera Pecorini:

<< Si sente? Grazie Presidente. L'approvazione di queste delibere, come sappiamo, avviene alla fine di un percorso lungo e complesso di partecipazione, che ha visto gli incontri con molti cittadini, sia nei quartieri, sia incontri tematici dell'Amministrazione, della Giunta con le componenti del territorio e con la restituzione di tutto quanto emerso in questi incontri in un evento pubblico di condivisione finale. Oggi, in questa sede, si svolge diciamo il momento finale di questo percorso, quello istituzionale, con un confronto appunto di tipo istituzionale e proprio in questa sede vogliamo esprimere le ragioni, che ci portano a condividere pienamente le scelte, che vengono fatte per il territorio con questi strumenti urbanistici.

Innanzitutto, si prosegue nella costruzione e nel completamento del centro della città. E' il completamento di un progetto che, come sappiamo, era già stato avviato e che ha rivoluzionato il volto della città. E' sotto gli occhi di tutti questo. E ha avuto una ricaduta positiva sull'immagine di Scandicci e sulla qualità della vita di una realtà, che, ormai, non è più dormitorio ai margini di Firenze. Tutti noi che abitiamo a Scandicci, io, da molti anni, abbiamo avuto modo di sperimentare gli effetti positivi sulla vita della città della presenza di un centro nuovo e moderno, diventato luogo di aggregazione, di socialità, di eventi cittadini e di eventi culturali. Questo progetto, a nostro avviso, deve essere completato per la realizzazione degli obiettivi previsti in una Scandicci moderna, che guarda al futuro. Tutto questo avviene con una definizione dei volumi inferiori a quanto previsto in precedenza e con un aumento dei servizi rispetto al residenziale. E questo ha un senso perché la maggior parte delle nuove costruzioni, che avranno, peraltro, una qualità architettonica molto elevata, come è stato ribadito in commissione più volte anche dall'Architetto Paoli, come dicevo la maggior parte di queste nuove costruzioni saranno funzioni pubbliche. Scandicci, quindi, non più periferia residenziale di Firenze, assume un ruolo centrale nell'ambito dell'area metropolitana con questi strumenti urbanistici. Avrà nuove funzioni grazie anche al sistema della viabilità e grazie al coordinamento con i Comuni limitrofi, cosa che è già avviata e si pensi all'accordo che è stato fatto recentemente sulla promozione turistica e integrata dei Comuni dell'area fiorentina.

Si punta molto anche sull'equilibrio tra aree edificate e verde pubblico. Non dobbiamo guardare solo a quello che viene, alle colate di cemento, ma anche al verde, che viene valorizzato con la presenza di

un parco urbano, che permea il centro cittadino fino a Villa Costanza. Un parco che rappresenta un elemento vitale e reale del territorio. Un elemento non marginale perché si sviluppa nel cuore della città proprio per essere vissuto. Ma non c'è solo il centro in questi strumenti urbanistici. Si punta molto anche sulle riqualificazioni dei quartieri, con politiche di attenzione ad una popolazione, che, secondo le proiezioni demografiche, tende all'invecchiamento, anche se Scandicci, in contro tendenza rispetto ad altri Comuni è uno dei pochi Comuni che vede un aumento dei residenti. E questo, forse, ha anche dei motivi. Altro punto di forza è l'attenzione al lavoro, come valore costitutivo della città, che prevede uno sviluppo del territorio proprio intorno al lavoro, con tutto il sistema delle relazioni, che questo comporta, con previsioni di sviluppo produttivo di espansione della zona industriale. Altro elemento fondamentale è la tutela attiva del patrimonio collinare, che viene preservato e valorizzato. Si pone attenzione anche alla rigenerazione delle strutture pubbliche come le scuole, il teatro, la riqualificazione di Piazza Togliatti e del vecchio centro storico, con la prosecuzione dell'asse pedonale. Con gli strumenti urbanistici si prefigura una crescita, uno sviluppo del territorio per una città che guarda al futuro e che si rinnova, non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche sociale e culturale. Il giudizio dell'amministrazione sulle varie osservazioni è in linea con i principi che sono stati esposti e che sono da noi condivisi. Quindi, noi voteremo ovviamente a favore. Però, avrei anche piacere di, in questo momento, porgere un ringraziamento davvero sentito al Vice Sindaco Giorgi che, insieme, all'Architetto Paoli, con competenza, ma anche con grande pazienza hanno illustrato nei numerosi incontri della Seconda Commissione tutti i dettagli delle previsioni urbanistiche ed è stata fatta una analisi puntuale di tutte le osservazioni, che sono pervenute. Un ringraziamento anche, ovviamente, al collega Carlo Calabri, Presidente della Seconda Commissione, e a tutto il personale degli uffici per il grosso lavoro svolto, che, veramente, è un lavoro molto rilevante. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Consigliere Marchi, prego.>>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Ovviamente, condivido in pieno la relazione della collega Pecorini. Anche noi del Partito Democratico, ringraziamo il Vice Sindaco Giorgi, l'Architetto Paoli e tutta l'Amministrazione, gli uffici, che hanno lavorato per la stesura di questo piano e del lavoro per le controdeduzioni, che abbiamo stasera da votare. Solamente due punti da aggiungere: innanzitutto, credo che va sottolineato anche il numero delle osservazioni, che sono state fatte, un numero diciamo abbastanza basso in confronto anche ad altri Comuni, o in generale ad altri piani, insomma il numero di 160, secondo noi, è anche il segno un po' di quello, del lavoro positivo che ha fatto questa maggioranza e questa Amministrazione Comunale nel lavoro anche nei quartieri, nelle assemblee pubbliche, che sono state fatte con i cittadini negli ultimi anni, insomma. Le istanze dei cittadini, le istanze delle famiglie, delle imprese di Scandicci, sono state accolte e anche per questo abbiamo davanti un piano che vede pochissime osservazioni e di quelle pochissime osservazioni comunque tante che vengono o accolte o parzialmente accolte. Quindi, per questo per noi è un lavoro molto, diciamo un lavoro molto positivo.

La seconda cosa. Insomma, per noi, questo piano è un piano sotto, volumi sotto zero proprio perché a seguito degli altri piani scende, insomma, di numeri di volume e quindi per noi è una scelta positiva. Però vorrei, soprattutto, sottolineare l'importanza per noi, nel rispetto di un programma decennale,

anche se non ventennale, di sviluppo sostenibile della nostra città. Se noi fossimo dietro i discorsi del Movimento 5 Stelle, che, purtroppo, anche al livello nazionale, stanno bloccando il paese; se fossimo stati dietro i vostri discorsi a quest'oggi non ci sarebbe la tramvia, non ci sarebbe il nuovo centro, non ci sarebbe la nuova piazza. E quindi noi rivendichiamo le nostre scelte da dieci, venti anni, che hanno visto, per voi sarà cemento, ma per noi è, sono scelte importanti di sviluppo nella propria città. Quindi, noi rivendichiamo le scelte che vedranno uno sviluppo complessivo dell'asse della tramvia, insieme alle scelte ambientali, che sono state fatte: uno dei parchi più grandi della provincia aprirà nell'area del centro. Quindi, noi non solo rivendichiamo queste scelte, che abbiamo approvato già quest'estate, ma proseguiremo, insomma, su questi intenti. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Consigliere Tognetti, prego.>>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Va beh, io mi accodo, arrivo in fondo e quindi mi accodo ai ringraziamenti fatti agli uffici, che hanno prodotto tutto questo. Ne aggiungo uno personale all'Architetto Paoli perché durante le sedute di commissione, nonostante gli orari di fine serata e di fine giornata non fossero quelli un pochino più leggeri per trattare questi tipi di argomenti, è sempre riuscito a rendere relativamente semplici e comunque molto comprensibili tutte le varie osservazioni e le controdeduzioni, insomma tutto quanto riguardava il Piano Strutturale e il Piano Operativo. Quindi, non era sicuramente una cosa né semplice e neppure banale.

Per quanto riguarda le osservazioni concordo con quanto ha detto il collega Bencini sul fatto che, in coerenza con la votazione del, a pacchetto diciamo del Piano Operativo e del Piano Strutturale, avremo dovuto votare contrariamente come abbiamo fatto nella seduta di luglio. Però, con la collega Fulci e parlando anche con i cittadini e tutto, abbiamo cercato di privilegiare la partecipazione dei cittadini e questa voglia di attivarsi hanno portato a queste osservazioni, che sono state presentate. E quindi, per quanto riguarda quelle puramente tecniche, nonostante la stima dell'Architetto Paoli, però non avendo la possibilità di avere un contraddittorio o comunque una possibilità di valutare nel merito se tecnicamente è accettabile o meno, su tutte quelle lì ci asterremo. Mentre, sulle altre, riteniamo che le controdeduzioni portate dall'Amministrazione siano logiche e siano anche condivisibili. E quindi, comunque, le voteremo a favore perché proprio per un discorso di premiare l'attività dei cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Consigliere Babazzi, prego. Un attimo solo Consigliere Babazzi. Prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Soltanto, anch'io mi volevo unire ai ringraziamenti ovviamente fatti all'Amministrazione e agli uffici tecnici comunali per il lavoro svolto in questi mesi, soprattutto anche a ridosso della seduta di oggi con i vari incontri della Commissione Urbanistica. Le controdeduzioni che oggi votiamo si inseriscono in un percorso, che va avanti da diversi mesi, che questa consigliatura porterà a termine sulla scia di quello che è stato il lavoro delle precedenti amministrazioni. Innanzitutto, credo che un aspetto rilevante, forse, meno politico, meno diciamo attinente ad una questione specifica piuttosto che un'altra, è la tempestività con cui questo Comune va a dotarsi e a completare diciamo l'iter di dotazione del nuovo

strumento urbanistico. Non è scontato, non lo era affatto, probabilmente sono pochi i Comuni della cintura metropolitana, dell'intera Regione ad avere già delle nuove previsioni immediatamente successive a quelle del precedente quinquennio scadute. Penso sia un riconoscimento da sottolineare. L'altro elemento forte, che credo vada evidenziato, è il legame che Scandicci ha con Firenze. La tramvia, sicuramente, è l'elemento che ci unisce, che ci permette di avere una commistione totale di flussi di persone continuamente durante l'arco del giorno con la città, con la città di Firenze con la quale abbiamo co-pianificato negli anni e anche a questo, in questo caso le previsioni urbanistico-territoriali della zona. Verso Firenze c'è un rapporto di vicinanza, di collaborazione. Credo si debba sempre cercare nel corso degli anni, andando avanti con le evoluzioni, appunto, anche amministrative, che ci saranno, penso debba essere un binario da continuare a seguire. Collaborazione con Firenze, vicinanza inevitabile, geografica, anche con Firenze, ma allo stesso tempo un rapporto che dobbiamo cercare, a mio avviso, di mantenere sempre paritario verso la co-pianificazione, che portiamo avanti da decenni, forse Firenze non sempre è stata di parola nei confronti delle premesse iniziali, a differenza di quanto abbiamo sempre cercato di fare noi. Il nostro rapporto deve essere questo: un rapporto di inevitabile collaborazione continua, data la contiguità, ma allo stesso tempo un rapporto che deve cercare, ovviamente con le nostre specificità diverse, di essere il più possibile paritario senza vincoli di subordinazione. E su questo, appunto, mi volevo concentrare un attimino sul discorso della tramvia, del suo allungamento, del suo potenziamento. Penso sia sacrosanta la battaglia che questa città deve portare avanti per un potenziamento anche del servizio tramviario che, in questo momento, è assolutamente saturo con, sicuramente, una affluenza di persone, che va oltre le più rosee previsioni, ma come tutte le previsioni sfornate, a volte, questo può causare della congestione, del disagio. In questo momento credo che la tramvia sia un servizio straordinario, che sicuramente offre dei risvolti ampiamente positivi dal punto di vista in primis anche del rispetto ambientale, dell'ecologia. Però, non vada mai il potenziamento del servizio, da un punto di vista proprio di congestionamento, a discapito dei passeggeri, prevalentemente scandiccesi, che usufruiscono a partire da Scandicci del servizio tramviario. Quindi, penso che un potenziamento delle corse, un allungamento delle banchine, come questa amministrazione ci ha sempre detto di voler portare avanti nei confronti del gestore, del servizio e del Comune di Firenze, sia la strada da percorrere e quindi c'è da parte mia il massimo invito all'Amministrazione ad andare avanti su questo tema.

L'altro elemento di pregio, secondo me, mai abbastanza sottolineato è la ricchezza del nostro territorio, sopra il Vingone. La nostra ricchezza, che sta a monte della città, la zona collinare e tutto verso il versante di San Vincenzo a Torri, San Michele, tutta la parte verde che, secondo me, è insieme alla Badia il vero grande elemento di prestigio che dà serenità, proprio, a chi guarda Scandicci, a chi la guarda dall'alto, a chi la osserva. Bene, assolutamente il preservare il territorio collinare. Allo stesso tempo però questo non vuol dire, tra virgolette, imbalsamarlo, non vuol dire bloccarne diciamo uno sviluppo. Anzi, è bene che si vada verso un incentivo e uno sviluppo a chi la collina la vive nonostante le difficoltà economiche, nonostante le problematiche legate, appunto, all'ambito di..(INTERRUZIONE)...>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Un attimo, un problema tecnico. Mi scusi. Prego, prego Consigliere, può riprendere. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì. No, sto finendo tanto. Quindi, anche da questo punto di vista, credo che il piano operativo e la risposta alle osservazioni presentate sia assolutamente coerente con quello che era il programma di questa amministrazione e lo slancio, diciamo, che è stato dato da chi ci ha preceduto. Infine, si parlava prima del cemento, di una cementificazione, a parere dell'opposizione, selvaggia, lungo l'asse della tramvia. Indubbiamente, per costruire il cemento ci vuole. Non penso, però, che il punto centrale, corretto del dibattito, sia cemento di più, cemento meno, cemento zero. Credo sia valutare la qualità, la funzione e lo scopo di ciò che si va a realizzare e ciò che si va a costruire. Per quello che mi riguarda, penso che il tratto di maggiore coraggio, più distintivo di questo nuovo strumento urbanistico, che stiamo completando nei suoi vari passaggi in questi mesi, sia l'idea di una nuova funzione esclusivamente pubblica nella attuale area sportiva, che è quella di una nuova funzione scolastica secondo moderni e nuovi criteri didattici, con anche il collocamento di un'altra eccellenza formativa, scandiccese, che è la scuola di musica. Penso che quello sia un elemento davvero innovativo e che va anche in contro tendenza, diciamo, nettamente in contro tendenza con quello che è stato il dibattito su quell'area all'interno anche dell'ambito del Centro Sinistra di questa città. Perciò, ecco, le funzioni pubbliche lungo la tramvia, in genere prevalentemente anche realizzate attraverso l'utilizzo di risorse private, quindi con un guadagno netto sotto tutti i punti di vista, da parte della collettività, è, diciamo, l'ambito distintivo di questa Amministrazione è quello che abbiamo sempre cercato di portare avanti, l'innesto di questa nuova previsione formativo-scolastica in quell'area, penso sia davvero l'elemento che getta anche una nuova possibilità di dibattito in città, che è lo spunto, diciamo, che andiamo ad offrire, secondo me, anche ad una discussione cittadina, che penso da questo elemento, per me assolutamente positivo, possa avere solo da guadagnare e quindi invito tutti a riflettere sulle potenzialità che questo passaggio, contenuto in questo nuovo strumento urbanistico può avere, secondo me senz'altro positivo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Un minuto, sempre per questioni tecniche.

Allora, possiamo riprendere, ci sono interventi? Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego, Sindaco.>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, Consiglieri. Non è, non nascondo una certa soddisfazione circa il lavoro fatto in questi anni dagli uffici e il lavoro anche politico e istituzionale, che tutti hanno condiviso in questa legislatura. Non è facile, non è un autocompiacimento della struttura comunale, ma davvero è semplicemente un termine di paragone concreto, oggettivo, che a fronte di un Piano Strutturale, che è il portato di una elaborazione lunga, approfondita, discussa, politica di molti anni fa, approvato dieci anni fa, poco più, siamo alla terza redazione del Piano Operativo. E' un dato politico di straordinaria importanza. Perché di fronte, è vero, hanno ragione quando si dice non si condivide il fatto di costruire la città attorno alla tramvia. E' vero, c'è stata una opposizione che quindici anni fa ha detto questo, si è battuta per questo. La nostra idea di città, invece, in continuità è stata di costruire il centro della città attorno ad una funzione pubblica, anzi a più funzioni pubbliche e questo è l'elemento di continuità. Ma non è una continuità dogmatica, non è una continuità ideologica, non è una continuità per partito

preso, quando si intende per partito la sua accezione più ampia da un punto di vista semantico e non ovviamente politico. Ma il fatto stesso che oggi, per la terza volta, portiamo..(INTERRUZIONE)..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Un attimo, Sindaco. Si è spento il microfono. Prego.>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Una revisione degli strumenti urbanistici significa che siamo fuori da questa concezione ideologica della politica. Siamo dentro ad una visione ampiamente e compiutamente riformistica. Quando il Vice Sindaco rivendica il fatto che c'è una diminuzione delle previsioni è perché noi abbiamo tolto dalla faccia di questa città la parola "rendita". Non possiamo presupporre una città dinamica come la nostra, anche grazie a fattori casuali, anche grazie ad elementi incidentali, ma anche e soprattutto grazie ad una volontà congiunta di fare sistema tra le varie componenti di questa società, che compongono la città stessa, dalla parte imprenditoriale, a quella datoriale, a quella sindacale, al tessuto sociale, educativo e anche alla parte politico-amministrativa abbiamo tolto, c'è una forte pressione per la crescita abbiamo tolto quelle previsioni che non erano attuate da dieci anni. Questo è un grande valore. Non c'è nessuno qui che si specchia sulle possibilità. C'è chi si misura sulla realtà, su quello di cui effettivamente c'è di bisogno in questa città. Noi non abbiamo lasciato spazio a chi, per 15 o venti anni, aveva una previsione e non l'ha attuata cercando di avere una utilità marginale dal proprio terreno o dal proprio edificato. Quindi, primo concetto. Primo valore enorme è l'eliminazione della rendita.

Secondo aspetto, lo voglio sottolineare: questo Regolamento Urbanistico, questo Piano Operativo sia il passaggio illustrativo nell'adozione, che oggi nella approvazione ha costituito per la città stessa e per chi ne fa parte e chi democraticamente è entrato a far parte del consesso, una occasione. C'è chi l'ha colta e c'è chi non l'ha colta, chi si è messo umilmente a lavorare per capire con quale difficoltà si costruiscono anche gli strumenti di governo. Questo fa parte della partecipazione democratica, della cultura e del civismo democratico che, indipendentemente da come la si pensi o la si veda, funziona in questo modo. Indipendentemente da come la si declini. Indipendentemente da chi temporaneamente governa o amministra una comunità locale, si mette in discussione. E questa è stata un'occasione. Un'occasione che può essere stata persa, può essere stata mal percepita, ma sicuramente un'occasione straordinaria di cui non si può sentire l'importanza di indicare per i prossimi anni, per lo meno per i prossimi cinque anni, quali siano gli strumenti principali di governo riformista di questa città. La capacità quindi di andare oltre, lo sottolineava l'Architetto Paoli, una mera seppur difficoltosa indagine conoscitiva di livello istituzionale, ma un confronto, un confronto civile, aperto, senza reti e senza confini e costante con la popolazione, che portava sì le istanze del marciapiede, ma anche istanze più alte. Io mi ricordo bellissime serate di confronto, senza reti, in cui venivano poste questioni dirimenti per quanto riguarda il futuro delle comunità. E noi abbiamo il dovere civico, o comunque la si pensi, di tradurre in definizione concreta questi valori di governo delle città.

L'altro elemento, che voglio risottolineare, è più pertinente e specifico, riguardo all'approvazione di oggi, è il numero delle osservazioni. Ormai abbiamo una piccola, ma significativa esperienza di regolamenti urbanistici, significa che è stato fatto un lavoro di chiarezza notevole, di trasparenza, di apertura di un confronto con gli uffici, che ha fatto sì che molte cose fossero capite, fossero integrate e fossero rielaborate. Non sto tanto dietro ai sei valori costitutivi del Regolamento Urbanistico, non è, e

del Piano Operativo. Le abbiamo discusse qualche mese fa. Ma due stimoli a conclusione, era semplicemente un ringraziamento o poco più, agli uffici per il lavoro svolto e anche la formazione in questi anni, abbiamo avuto di conoscenza della nostra realtà, dei 44 mila edifici e delle, non mi ricordo esattamente il numero delle UTOE, che sono state viste, punto a punto, strada per strada, stanza per stanza. La nostra è una città che non è in decadenza. Chi dice queste cose ha spento, sostanzialmente, l'idea della realtà e si è ancorato ad una visione ideologica del mondo. Nella nostra città viaggiano 110 mila tra lavoratori, persone o fruitori di servizi, commercio. Ogni giorno gravitano nei nostri 54 chilometri quadrati. Non sto sui dati macro economici, non stiamo qui a fare una discussione qualitativa, assolutamente. Abbiamo un problema. Un problema di crescita, abbiamo un problema legato a come consolidare questo livello di crescita della nostra città, anche grazie alle scelte fatte precedentemente da tutti, va bene? E di consolidamento di questa crescita, che dobbiamo fare. Il nodo infrastrutturale è uno dei nodi importanti, la definizione della mobilità pubblica è un altro nodo importante. Domani andiamo in Regione a firmare il patto per l'allungamento della tramvia, insieme agli altri Comuni del sistema metropolitano fiorentino. Lo dico senza, fuori da ogni, mi permetto, non mi interessa, non è il luogo, ogni retorica, da ogni inutile e banalina polemica. Abbiamo bisogno anche delle istituzioni più grandi, a cominciare dal Governo e dall'Unione Europea per portare ad allungamento la tramvia, ovunque. E' un sistema di emancipazione della vita delle persone. Non è che tutte le volte che uno in un modo o uno nell'altro, si fa gli anti-europeisti di comodo, poi, alla fine, si va a chiedere i soldi all'Europa per avere più mobilità pubblica, meno inquinamento. Ma bisogna riflettere su una maturazione civile di questo paese, che tante volte non riesco a trovare con (parola non comprensibile).

E all'uscita dell'Autostrada allo stesso modo. Questo Piano Operativo mette le condizioni definitive, dopo un grande lavoro svolto, insieme a Società Autostrade, che è pronta a presentare il progetto, lo ha già di fatto, fatto per l'uscita del casello, e in sinergia con il Comune di Firenze, questo piano operativo mette le condizioni per cui il casello venga fatto. Ognuno, però ora deve fare la propria parte insieme a tutti. Veramente era una piccola riflessione, non volevo andare in profondità, perché, insomma, la discussione l'abbiamo esaurita, il dibattito c'è stato, le illustrazioni anche. Però, davvero, l'ultima cosa, che mi preme: io capisco che non si rivendichi la bandierina dei quartieri. 50 milioni di Euro investiti sulle opere pubbliche dei quartieri in questi cinque anni è una scelta politica, questa sì di discontinuità rispetto al passato, che aveva una visione costruttiva, ideale, evocativa del centro. Ora noi siamo a mettere in pratica questa costruttività, questa idealità, dove le risorse sono quasi esclusivamente private, ma tutte le risorse dei cittadini di Scandicci, a cominciare dalle loro tasse e dai loro sforzi collettivi, sono andate tutte nei quartieri. Non faccio l'elenco della spesa, ma ultimamente abbiamo visto anche diverse inaugurazioni e aperture che vanno in quel senso. Quindi, grazie per il lavoro svolto, grazie ai Consiglieri tutti, al Presidente, ai Presidenti delle Commissioni, alla parte tecnica e basta. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Non ho altri interventi, Consigliera Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Presidente, no, non abbiamo sentito la relazione del Presidente della Commissione Consiliare. Non è prevista?>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Il Presidente della Seconda Commissione intende? Mah, interverrà quando lo ritiene necessario, insomma. Il dibattito è lungo.

Allora, siccome non ho altri interventi, apriamo la fase, appunto, di votazione e dichiarazioni di voto per ogni singola osservazione alla variante del Piano Strutturale.

Allora, apriamo.>>

OSSERVAZIONE N. 1 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Allora, iniziamo adesso. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto sull'OSSERVAZIONE N. 1. La proposta è l'accoglimento. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono..Osservazione N. 1. Piano Strutturale ovviamente. Piano Strutturale. No, la generica è in fondo. Ora noi siamo alla prima osservazione del Piano Strutturale. Va bene? >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..leggerla perché sennò. Eh, ho capito. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, abbiamo consegnato. Però c'abbiamo un elenco, abbiamo. Insomma, mi sembra depositato agli atti. Ora, mi sembra abbastanza chiaro. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..andare molto piano perché io me le devo..(parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Va bene. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Guardi, basta che, se prende..no, le do comunque..>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..ma ognuno ha il proprio metodo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Sì, va bene. Allora, se pensa..>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..piano. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, quindi non ho dichiarazioni di voto sull'OSSERVAZIONE N. 1. Apriamo le votazioni sull'osservazione n. 1.

Possiamo chiudere la votazione. non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 15, contrari 1. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 2 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto. Io qui non vedo. Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 2. Non ho dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 2. Apriamo la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 17, contrari 1. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 3 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto per l'Osservazione n. 3. Un momento. Apriamo la votazione sull'Osservazione n. 3. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 15, contrari 1. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 4 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto all'Osservazione n. 4. Proposta accoglimento. No, c'è un..un momento, colleghi, non votate ancora perché è un'altra sì. Si è agganciata ad un altro argomento.

Bene, colleghi, apriamo la votazione sull'Osservazione n. 4. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, favorevoli 18, contrari 1. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 5 – PROPOSTA: RIGETTO (NP).

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 5. Non ho interventi per l'Osservazione n. 5. Allora, un momento, colleghi. No, no, un momento perché si è agganciata, credo, una osservazione sbagliata. Siamo alla 5, comunque sì, ora.

Allora, okay. Apriamo la votazione Osservazione N. 5. Se vuole intervenire? Allora, prego. Ha ragione. Sì, è un errore questo, non c'entra niente. Non è valida.

Allora, apriamo gli interventi all'Osservazione n. 5, per favore. Dichiarazioni di voto all'Osservazione n. 5. Un momento. Ecco, prego Consigliera Franchi. Ecco, si è acceso il microfono. (BREVE INTERRUZIONE – PROBLEMI TECNICI).

Colleghi, sfilate le tessere, per favore. Vediamo se riusciamo a risolvere il problema tecnico. >>

SEDUTA INTERROTTA PER PROBLEMI TECNICI DALLE ORE 17:25 ALLE ORE 17:45

Escono i Consiglieri Bencini e Batistini: presenti n.19, assenti n.6.

LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE 17:55 ALLA PRESENZA DI N. 19 CONSIGLIERI SU 25.

OSSERVAZIONE N. 5 – PROPOSTA: RIGETTO (NP)

Parla il Presidente Pedullà:

<< Colleghi, reinserte le tessere. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Okay, grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego, Consigliera Franchi. Allora riprendiamo.>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sì, eravamo alla 5, se non vado errata. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Eravamo alla 5. Dichiarazione di voto. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< E mi pare di capire che respinta perché non è pertinente. E' quella diciamo dei box, dei recinti per cani, che poi viene ripresa, però, di fatto, nel Piano Operativo, vero? Se non vado errata. E quindi. Va bene, era un chiarimento collegato. Quindi, non è pertinente sul Piano Strutturale e viene rimandata al Piano Operativo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi. Allora..(BREVE INTERRUZIONE).

Allora, colleghi, abbiamo aperto la votazione sull'Osservazione n. 5. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 18, favorevoli 18. Approvato. Non partecipano 1.>>

OSSERVAZIONE N. 6 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Allora, apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 6. Proposta accoglimento.

Non ho interventi. Sì, Consigliera Franchi. Deve ripremere. Ha premuto? >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Su quelle, magari, accolte e parzialmente accolte una motivazione ecco in questo caso da parte della Giunta, non lo so. Questa è la, dove siamo? Se è il caso. Io lo chiedo. Se non è il caso, decida. Decidete voi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, continuiamo. Apriamo la votazione sull'Osservazione n. 6. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 15. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 7 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 7 proposta RIGETTO. Non ho..un momento. Allora, non ho interventi.

Apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 7. Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 2, favorevoli 17, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 8 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 8. Proposta accoglimento.

Non ho prenotazioni. Quindi, apriamo le votazioni sull'osservazione n. 8. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 15. Approvata.>>

Alle ore 18:00 entra in aula il Consigliere Lanini: presenti n.20, assenti n.5.

OSSERVAZIONE N. 9 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo allora le dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 9. Consigliera De Lucia. >>

Parla la Consigliera De Lucia:

<< Grazie Presidente. Io, invece, richiedo su queste parzialmente accolte, siccome vorrei capire, oltre la nota tecnica, la ratio diciamo veramente politica, soprattutto di alcune abbastanza importanti, che venga fatta una piccola presentazione di quello che viene accolto e di quello che viene lasciato al di fuori della parte tecnica. Sì, però, penso che se ci, è una ratio che interessa tutta la città perché, diciamo, alcune la interessano, sarebbe opportuno. Poi, se viene rifiutata, viene rifiutata. Va bene. Io chiedevo semplicemente che queste, più complicate, perché comunque vanno a riguardare ambiti importanti per la città, ci fosse l'esplicitazione politica anche in Consiglio di quello che è accolto e quello che non è accolto. Non mi sembra una richiesta così assurda. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Preciso che, comunque, siamo in una fase di votazione. Quindi, la fase, diciamo, di trattazione e di dibattito si è comunque conclusa, anche se naturalmente ci sono le dichiarazioni di voto. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 9.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, favorevoli 18. Approvata. >>

Alle ore 18:10 entra il Consigliere Batistini. Presenti n.21, assenti n.4.

OSSERVAZIONE N. 10 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 10, proposta RIGETTO.

Non ho interventi. Apriamo quindi le votazioni sull'osservazione n. 10. Allora, non l'abbiamo vista. Consigliera Franchi, prego. Siamo in apertura di voto, faccia il suo intervento. Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< No, io, allora si sta parlando di una importante azienda del nostro territorio, cioè quindi, che è mi pare la 10, no? Siamo alla 10? Che è la Molteni, un'azienda del settore farmaceutico, se non vado errata. Cioè, naturalmente, si può benissimo chiedere delle spiegazioni, cioè non è che c'è solo la dichiarazione di voto nello specifico. Visto che è stata fatta una illustrazione generale, si può chiedere l'illustrazione di una particolare osservazione, Presidente. Sennò capisce che le osservazioni sono individuali. Quindi, è abbastanza particolare, noi vedremo poi successivamente ci sarà un'altra osservazione accolta o parzialmente accolta, non ricordo bene, da parte di un'altra azienda leader del nostro territorio, che è Microsoft. Abbiamo la proposta di delibera su altre aziende del settore agricolo, comunque era stato favorevole. Bisognerebbe capire per quale motivo di questa importantissima azienda, che è la Molteni del settore farmaceutico, invece, che chiede una modifica solo del suo resede, gli si dà valutazione contraria. Cioè io credo che se si opta per una scelta di favorire le aziende, cioè a fronte di dare incrementi ad alcune aziende, poi si toglie la possibilità anche di piccole modifiche ad altre aziende. Se non mi sbaglio, tra l'altro, la Molteni è situata in un'area industriale.

Quindi, non è che ci sono abitazioni lì o. E' commerciale ed industriale. Quindi, magari, cioè comprendere le motivazioni di un differente approccio, quando si vanno anche ad analizzare coloro i quali fanno parte del nostro patrimonio economico e conoscere le motivazioni perché, vede, cioè voglio dire, un conto è la filosofia generale, un conto poi è l'osservazione, è l'osservazione. Quindi, è individuale. Comunque, se si continuerà a fare questo tipo di ostruzionismo e non, senza dare le motivazioni delle proprie scelte, ne prenderemo atto. Però, di questo, oggettivamente, si tratta. Quindi, capire perché questa osservazione di questa importante azienda viene respinta e riguarda solamente una piccolissima porzione, che è quella del resede, a quello per lo meno che noi comprendiamo viene respinta e in altre, invece, si danno incrementi, si dà la possibilità di fare tante operazioni di tipo edilizio, importante, certamente, nel rispetto di un incremento e di un rafforzamento delle potenzialità economiche del nostro territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 10.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 16. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 11 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione numero..(VOCI FUORI MICROFONO)..apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 11. Non ho interventi.

Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 11 – proposta RIGETTO.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 18. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 12 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 12. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 12, proposta respingimento.

Consigliere Calabri, non è stato registrato il voto. Se può. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 16. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 13 – PROPOSTA: RIGETTO (NP).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 13. Non ho dichiarazioni di voto, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 13 – proposta respingimento.

Consigliera Pecorini non è stato registrato il suo voto. Ecco, possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 16. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 14 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo ora le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 14 proposta respingimento. Non ho interventi.

Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 14. Consigliera Pecorini, ancora il suo voto. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 16. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 15 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo, adesso, le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 15, proposta respingimento.

Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 15. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 18. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 16 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 16 proposta respingimento. Non ho interventi.

Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 16.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 18. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 17 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 17 proposta respingimento. Non ho interventi.

Per cui, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 17.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 18. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 18 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 18, proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 18.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 18. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 19 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 19. Proposta respingimento. Non ho interventi prenotati. Quindi, apriamo le votazioni sull'osservazione 19.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 18. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 20 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 20, la proposta è respingimento.

Non ho intervento sull'Osservazione n. 20. Quindi, apriamo le votazioni. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 18. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 21 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 21 – Proposta Accoglimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 21.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 16, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 22 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto dell'Osservazione n. 22, proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 22.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 18. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 23 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo ora le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 23. Non ho interventi sulla osservazione n. 23, proposta respingimento. Quindi, apriamo le votazioni.

Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 3, favorevoli 18, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 24 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 24, proposta respingimento. Non ho interventi prenotati, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 24. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 18. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 25 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 25, proposta respingimento. Non ho interventi per dichiarazione di voto, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 25.

Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 3, favorevoli 18. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 26 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 26, proposta respingimento. Non ho interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 26.

Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 3, favorevoli 18, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 27 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 27, proposta accoglimento. Non ho interventi prenotati. Quindi, apriamo le votazioni sull'osservazione n. 27.

Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 1, astenuti 2, favorevoli 16, contrari 2. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 28 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo adesso le dichiarazioni..si? Certo. Possiamo tornare alla schermata precedente. Bene, apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 28, proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 28.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 18, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 29 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto dell'Osservazione n. 29, proposta parziale accoglimento. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prema una volta sola quando si vuole prenotare, senno' toglie la prenotazione. Riprema.>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Allora, qui si sta parlando, se non vado errata, perché non starei a chiedere ulteriori approfondimenti, c'è una pagina e mezzo di motivazioni nelle controdeduzioni, quindi, insomma, anche perché, forse, potrebbe interessare credo a tutti di sapere di che cosa si sta parlando. Si sta parlando, presumo, dell'area, famosa area Bellanti o no? Okay? Famosa area Bellanti dove è venuto fuori anche nella discussione che c'è un interesse da parte di un importante attore del nostro territorio, e non solo del nostro territorio, che è Humanitas per un eventuale spostamento della propria sede, e poi ci sarà un'osservazione mirata a questo nel piano, sul Piano Operativo. Questo architetto, che presenta questa osservazione, mi pare di collegarlo all'Architetto che poi è l'Architetto di Bellanti, se non vado errata. Nella richiesta c'è una richiesta di possibilità di realizzare metri quadri 400 al piano interrato per sale adibite alla diagnostica per immagine. Inoltre, una autorimessa pertinenziale per ambulanze di metri quadri 700 al piano interrato, con altezza e blà, blà, blà, per sosta temporanea delle ambulanze. Ora, cioè delle due l'una: mi pare che parte di, parzialmente accolta, però andando a guardare, scusate eh, perché è tutta da un'altra parte le risposte, andando a guardare appunto la controdeduzione, sembra questa parte legata alla diagnostica per immagini e anche alla, a tutta la questione delle ambulanze, quindi alle altezze, agli spazi, venga in qualche modo accolta perché viene appunto ampliata la possibilità. Io la leggo così, perché non sussistono o viceversa particolari controindicazioni alla previsione di una maggiore flessibilità del mix funzionale, eh fermo restando il quantitativo di superficie. Quindi, okay per un diverso utilizzo e quindi sia ambulanze, qui leggiamola radiologia ecc, ecc, ecc. E no ad un incremento di volume. Cioè allora capiamoci: perché che cosa ci vuole fare il Comune? Perché questa parte qui è accolta. Quindi, cioè o magari ci fa andare la Misericordia perché le ambulanze, non lo so. Cioè, voglio dire, chiaramente. Però, cioè se io accolgo una, tutta questa parte qui, ovvero una possibilità di fare, dare la possibilità affinché ci siano queste funzioni, che sono collegate. Cioè, ecco, questo ambito io lo vedo un po' oscuro nel senso, cioè quello che mi chiedo e quello che il cittadino dovrebbe sapere, il Comune, l'Amministrazione ritiene adeguato, ritiene importante, vuole fare, vuole lavorare e fare in modo che si realizzi questo trasferimento o no? Perché si lascia, come dire, si lasciano delle ombre? Per quale motivo? Sono, per caso, come dire argomento di contrattazione futura? Cioè perché, allora, in parte gli si concede questa possibilità. Cioè, oggettivamente, questa, e l'altra area sulla quale non è voluto intervenire il Vice Sindaco nel

chiarimento, che erano quelle che erano state anche evidenziate come aree significative, che è quella di Villa Costanza, sono le due aree più importanti. Questa, poi, forse, è la più importante di questo Piano, no? Perché è in pieno centro..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera Franchi, concluda per favore. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Ecco, due Consiglieri si sono espressi con chiarezza, no? Hanno detto il loro punto di vista che, secondo loro, non dovrebbe essere centrale, ma dovrebbe essere. Noi vorremmo capire, cioè allora gli si concede le ambulanze e poi, insomma. Si può sapere il Comune che cosa vuole fare di quell'area, qual è la sua idea? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera Franchi concluda..>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Perché qui non si è capito. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<<..l'intervento, per favore. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< E quindi lascia, e qui concludo, mi scusi Presidente, lascia una nebulosità, che non è trasparenza e che, probabilmente, ci fa capire che rimanda ad una contrattazione futura, ecco. Quindi, noi non voteremo questa controdeduzione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 29. Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 3, astenuti 1, favorevoli 17. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 30 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione numero..(VOCI FUORI MICROFONO)..okay, okay. Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto. Quindi, apriamo la votazione sull'Osservazione n. 30. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, favorevoli 18, contrari 1. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 31 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 31. Proposta Parziale Accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 31. Prego, allora siamo in votazione, ma. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Scusate eh. Allora, no. Sì, questa è a nostro avviso, come era in qualche modo quella di Molteni, come altre, insomma, che abbiamo già visto, una osservazione molto importante perché, naturalmente, tutti conosciamo, a parte la presentazione degli architetti, insomma che fa riferimento ad una importante azienda del nostro territorio, che è in espansione, e che quindi chiede degli ampliamenti per nuovi insediamenti produttivi.

Sinceramente, io non ho capito rispetto alla risposta..ah, no, ecco. Richiamando, quindi gli ampliamenti gli vengono dati e invece la parte non pertinente, ai contenuti di dettaglio, non ho capito ecco a che cosa si riferisca la parte non pertinente. Cioè perché una parte viene accolta, e mi pare di capire quella che chiede un ampliamento per quanto riguarda gli insediamenti produttivi. Per quanto riguarda la parte non pertinente, qui c'è scritto così, io lo vado a leggere, ma che non comprendo: richiamato il contributo tecnico, formulato dal servizio pianificazione territoriale urbanistica, il Consiglio Comunale ritiene l'osservazione di cui trattasi riferita a contenuti di dettaglio del piano operativo, ma erroneamente proposta, anche con riferimento alla variante al Piano Strutturale non pertinente, con i contenuti di quest'ultimo strumento. Ora, l'Architetto Paoli cioè potrà anche comprendere che questa motivazione è difficilmente comprensibile, questa controdeduzione. Cioè richiamato il contributo tecnico formulato blà, blà, blà, il Consiglio Comunale ritiene (parole non comprensibili)..riferite a contenuti di dettaglio del piano operativo, ma erroneamente proposta anche con riferimento alla..Cioè, doveva essere nel Piano Operativo, questo è? C'è poi nel Piano Operativo? Ah, okay. Va bene. Okay. Comunque, noi non partecipiamo, ma naturalmente siamo naturalmente favorevoli ad un ampliamento di una struttura così importante. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consiglieria Franchi. Allora, Consiglieria Franchi esprima anche il voto su questa. Prego. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 18, approvata.

Alle ore 18:35 esce il Consigliere Marino. Presenti n.20, assenti 5.

OSSERVAZIONE N. 32 – PROPOSTA: RIGETTO (NP).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 32. Non ho interventi per dichiarazione di voto. Quindi, mettiamo in votazione l'Osservazione 32 proposta respingimento. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 17, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 33 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 33, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 33. Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 3, presenti al voto 17, favorevoli 15, astenuti 2. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 34 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 34, proposta respingimento. Non ho interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 15. Approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 35 – PROPOSTA: RIGETTO (NP).

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 35, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 35.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 17. Approvata. >>

OSSERVAZIONE A/CONTRIBUTO TECNICO – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione A/Contributo Tecnico, proposta di accoglimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo la votazione sull'Osservazione A. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 15. Approvata.>>

OSSERVAZIONE B/CONTRIBUTO TECNICO – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sulle osservazioni B, contributo tecnico, proposta accoglimento. Consigliera Franchi, prego. Prema una volta sola. Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Si sente? Sì, okay. Grazie. No, noi non voteremo, insomma, neppure questa, non parteciperemo..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio, per favore. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Però, cioè qui viene fuori, naturalmente, essendo l'Autorità di Bacino Distrettuale, vengono fuori tutta una serie di aggiornamenti di aree a rischio alluvioni, oppure, invece, che vengono tolte dal rischio. Io ho l'impressione, e mi fa piacere poterla condividere in questa piccola finestra con voi. Cioè che sembra questo rischio idrogeologico negli anni, ho notato, che è come una coperta di pile, che è molto elastica e la si tira dove più ci conviene. Perché, di fatto, cioè o noi prendiamo atto che certe aree sono a rischio idrogeologico, ma poi se in certi momenti quella la sposto dal rischio geologico a non rischio geologico, quella la sposto da un alto rischio ad un rischio medio, cioè mi torna poco oggettivamente. Cioè perché è comunque molto strano che io abbia zone, oggi, ad alto rischio geologico e il giorno dopo che mi diventano invece zone edificabili, no? Questo, negli anni, è da sempre avvenuto. Ora, permettete che una riflessione, visto che qui ci sono tutta una serie di prescrizioni, no? Che ci vengono tra virgolette imposte, praticamente, no? Cioè, voglio dire, il Comune come fa (parola non comprensibile), cioè non può fare altrimenti che accogliere. Però, insomma, permettete una riflessione e proprio a ritenere una cosa molto, comunque molto strana che questa pericolosità o non pericolosità di certe aree è un po', come dire, elastica in base a, a cosa? Non si sa in base a cosa, a quello che ci dovrà venire. Ripeto, chiaramente, è una osservazione che viene fatta da una Autorità come questa, non credo che l'Amministrazione potesse fare altrimenti che accoglierla. Però, insomma, un po' di dubbi, sinceramente, vengono. Quindi, noi non parteciperemo per la maggior parte delle altre osservazioni. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo la votazione sull'Osservazione B. Possiamo chiudere il voto. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 15. Approvata.

OSSERVAZIONE C/CONTRIBUTO TECNICO – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo ora le dichiarazioni di voto sull'Osservazione C/Contributo Tecnico – Proposta accoglimento.

Non ho interventi. Consigliera Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Solamente visto che il tema è molto interessante, sarebbe anche interessante capire, perché noi leggiamo, questa è della Regione Toscana il Settore Ambiente ed Energia. Il contributo recante indicazione di carattere tecnico-normativo generale inerente le componenti ambientali, atmosferiche, energia, rumore, radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, con particolare attenzione all'inquinamento elettromagnetico, rifiuti e risorse idriche. Ma quali sono queste indicazioni? Cioè si sa quali solo, cioè sarebbe stato importante sapere la Regione Toscana che cosa ci chiede a noi. Perché contributo recante indicazioni di carattere, cioè che cosa ci chiede in questi ambiti, che noi accogliamo? Cioè che l'amministrazione accoglie perché questo è veramente patrimonio di tutti, con particolare attenzione all'inquinamento elettromagnetico, rifiuti e risorse idriche. Noi accogliamo cosa? Quali prescrizioni, di quali prescrizioni si tratta? Cioè se c'è un documento che si può avere, almeno quello. Cioè, perché, oggettivamente, se non ne volete parlare noi questo in commissione non ricordo non ne abbiamo parlato, sono sicura, che ci chiede riguardo a questa roba? Cioè se viene accolta. Con particolare attenzione all'inquinamento, che cosa accogliamo? Qui non si capisce che cosa si accoglie. Io, se gli altri lo capiscono, votano a scatola chiusa, ma sinceramente, contributi recanti indicazioni (parola non comprensibile). Quali sono? Se ce l'avete il documento, magari forniteci quello. Se c'è il documento dateci il documento. Se non volete parlare, dateci il foglio dove si legge. Cioè io.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Naturalmente il documento è tra i documenti delle controdeduzioni consegnati, di cui io stesso, insomma, mi sono premurato di farvi avere. Non altri interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione N. C. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 15, contrari 1. Approvato.>>

OSSERVAZIONE D/CONTRIBUTO TECNICO – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione D/Contributo Tecnico – Proposta accoglimento. Non ho interventi sull'Osservazione D. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione D. Lo vede sul display, la D. Prego. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 15. Approvata.>>

DICHIARAZIONI DI VOTO E VOTAZIONE DEL PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Punto N. 2

OGGETTO: Variazione al Piano Strutturale. Controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Bene, allora abbiamo concluso le osservazioni. Adesso si svolge la dichiarazione di voto sull'interessa naturalmente della delibera. Sul resto dei voti, dei punti del dispositivo. Non ho altri interventi. Sì, cioè come se fosse a conclusione del..... Esatto. Un attimo. Sì, prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..no? Sì, no solo due parole per dire che..ah, grazie. Niente. Che il Gruppo Misto voterà contrario a questa delibera denominata "Variante al Piano Strutturale".

Voglio evidenziare anche in questa dichiarazione di voto quello che ho detto in apertura nel mio intervento, che trovo non corretto se non, probabilmente dico legittimo sì, se viene fatto, ma mi verrebbe da dire anche illegittimo, ma sicuramente non corretto il fatto che in contemporanea venga votato il Piano Strutturale, che indica la filosofia di, e il Piano Operativo che è invece individuale delle singole realtà e quindi dei privati. Anche perché, a mio avviso, in questo modo, vanno a confliggere due approcci: uno, è quello del Piano Operativo attraverso il quale l'Amministrazione dovrebbe, in qualche modo, non dovrebbe, deve per legge dare un assetto generico al proprio territorio, decidendo in quali aree fare cosa. L'altro, invece, è il Piano Operativo che, attraverso le osservazioni e poi ne discuteremo, va, invece, nello specifico, a delineare le singole proprietà. Questo anche mi risulta che sul piano normativo non sia corretto proprio perché le due cose non devono confliggere. In questo modo, invece, viene, in qualche modo viene subito, viene fatta una modifica del Piano Strutturale in base alle scelte del Piano Operativo. E questo, assolutamente, non è corretto e non previsto neppure dalle indicazioni della norma. Quindi, noi diamo voto contrario. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi. Quindi, apriamo la votazione sul resto dei punti del dispositivo.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, favorevoli 17, contrari 2. Approvato.

Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 2. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 17. Approvata. >>

(Vedi Deliberazione n. 126 del 19/12/2018)

Punto N. 3

OGGETTO: Piano Operativo. Controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, colleghi, procediamo ora al Punto n. 3 – Il Piano Operativo. controdeduzioni e osservazioni ai contributi pervenuti. Naturalmente, rispetto invece a quanto accaduto sul Piano Strutturale, su questo punto abbiamo un elenco di osservazioni a trattazione separata, quindi ci sono alcuni Consiglieri che saranno invitati ad uscire a seconda delle osservazioni. Tratteremo prima queste osservazioni nello specifico. Dopo di che passeremo alla trattazione complessiva del punto.

TRATTAZIONE SEPARATA DELLE OSSERVAZIONI PER CUI SONO PERVENUTE DICHIARAZIONI DI INCOMPATIBILITA' DA PARTE DEI CONSIGLIERI COMUNALI.

Esce il Consigliere Calabri: presenti n. 19, assenti n.6.

OSSERVAZIONE N. 3 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Allora, l'osservazione, la prima osservazione che verrà trattata è l'Osservazione n. 3. Quindi, chiediamo al Consigliere Calabri di lasciare l'aula. Sfilati la tessera. Perfetto. Prego.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<<Bene, allora ci sono interventi per la trattazione dell'Osservazione n. 3? Se non ci sono interventi sull'Osservazione n. 3, allora chiudiamo la trattazione, rinviatiamo..Consigliera Franchi, almeno, come dire, un minimo anche di, no di cortesia, mica per altro. Io aspetto. No, infatti, ci mancherebbe. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Cioè, se io chiedo un attimo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Sì. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Di controllare. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< lo glielo sto dando, le ho chiesto solo cortesia.>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Cioè lei si dovrebbe scandalizzare perché interviene solo la Consigliera Franchi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ma no, ma ci mancherebbe. Prego, Consigliera. Ha tutto il tempo. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Cioè, in fondo, anche Scandicci si dovrebbe scandalizzare di quello. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< No perché uno chiede un attimo il tempo per intervenire. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ha il tempo, no ci mancherebbe. Io..>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Ecco. Cioè se le chiedo un attimo, cortesemente..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< No, lei era la cortesia che chiedevo. Prego. Prego, prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Eh, cortesemente, ce l'ho da un'altra parte. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Sì, sì, la cortesia deve essere reciproca. Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Cioè altrimenti si fa molto veloce, no? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera, per favore. Via. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< No, Consigliera, per favore che? Sì, posso parlare? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Allora, visto che qui si fa riferimento ad un altro intervento, ovvero del 2014. No, ecco, già presentata istanza di riclassificazione da fabbricato in data (parola non comprensibile) non recepita e per la quale si richieda specifica motivazione. Allora, vorrei capire, volevo capire e stavo cercando nella controdeduzione se riuscivo a capirlo, cioè una istanza di riclassificazione, che non viene recepita il 14 giugno 2018, che invece ora viene accolta, sinceramente, cioè volevo capire che cosa era cambiato. Perché dal giugno ad ora mi sembra, cioè che è cambiato? Non lo so. Cioè, capito? Allora, delle due l'una: cioè il Presidente della Commissione Urbanistica non interviene come solitamente si interviene in presentazione di un piano. In più, in tre quattro mesi, si modifica, no? Cioè prendiamo atto che a giugno non si era accolta, cioè vorrei capire che cosa è cambiato, qui non c'è scritto. Io vado a leggere: richiamato il contributo tecnico (parola non comprensibile) trattasi di edificio derivante da intervento di ricostruzione di un pre-esistente magazzino in gran parte diruto, che non so neanche che cosa voglia dire, ma questo è un limite mio, facente parte di un complesso edilizio originato dalla civilizzazione e strutturazione agricola del territorio con contestuale ampliamento e mutamento della direzione d'uso, okay. Appare, pertanto, opportuno rettificare la classificazione (parola non comprensibile) dal Regolamento Urbanistico. Cioè a me, per carità, va benissimo, della serie: se il Consigliere Calabri potrà trasformare il suo edificio e valorizzarlo e guadagnarci lui e la sua famiglia, mi va benissimo. Però, permettetemi che vorrei capire dal giugno, cioè dal 14 giugno ad oggi, e qui non c'è scritto, che cosa sia cambiato. In più, esce, in più è Presidente di una Commissione, in più è Presidente della Pro Loco di San Vincenzo, insomma qualche dubbio. No? Non è Presidente, insomma comunque è il pernio centrale. Bene. Cioè, capiamolo. Cioè, io, ripeto, cioè io faccio parte dei cattivi nel senso quelli che credono alla valorizzazione dei patrimoni, no? Quindi, io credo che valorizzare il patrimonio sia giusto e deve essere anche permesso il modo. Però, vorrei anche capire cioè per quale motivo in quattro mesi è cambiato il mondo, ecco su questo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego, Vice Sindaco per la risposta di chiarimento. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Siamo in sede di discussione, quindi posso intervenire, cosa che non posso fare in sede di dichiarazione di voto. Per questo noi non si interviene. Però, al di là di questo, non è cambiato niente nel senso che cosa è cambiato in quattro mesi? Assolutamente niente, non è cambiato. Perché quella precedente, come ha ricordato lei, era una istanza. Cioè quella fase di partecipazione, che non è normata da scadenze specifiche, perché previste dalla Legge, come invece le osservazioni, e che quindi era aperta. Quando è arrivata questa istanza è arrivata in un momento in cui non era più possibile andare a modificare gli strumenti perché a luglio, nei primi giorni di luglio abbiamo portato il piano in adozione. Quindi, l'istanza è arrivata a metà giugno, alla fine di giugno, quindi non c'erano minimamente i tempi tecnici per poter andare a modificare alcunché e recepire l'istanza che era già all'epoca positivamente accoglibile. Quindi, alla fine, il soggetto interessato ha dovuto fare una osservazione e quindi se il Consiglio Comunale, come la proposta dell'amministrazione, l'accoglierà, modificherà lo strumento. Ma non è che a giugno è stata valutata negativamente e ora viene valutata positivamente. A giugno..sì, certo, certo. A giugno è stata presentata una istanza, nella fase delle osservazione, che in quel momento non era più tecnicamente possibile inserire nei documenti e negli atti perché erano già confezionati per il Consiglio Comunale. Quindi, è semplicemente questo. Non è cambiato assolutamente niente, non è successo niente, non c'è stata nessuna valutazione negativa all'epoca e positiva adesso. Prima non è stato possibile quella valutazione positiva inserirla negli elaborati e adesso, con l'osservazione, sarà possibile farlo. Tutto lì. >>

Alle ore 19:05 entra la Consigliera Bambi. Presenti n. 20, assenti n.5.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliera Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Le leggo, cioè: già presentata istanza di riclassificazione del fabbricato in data 14 giugno 2018, non recepita, e per la quale si richiede specifica motivazione. No, voglio dire, questo non è che me lo sono sognato eh, l'avete scritto voi. E' quello che ha scritto l'osservante: richiesta non recepita e della quale, cioè.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliera De Lucia, prego. >>

Parla la Consigliera De Lucia:

<< Grazie Presidente. No, giusto per far capire anche al Vice Sindaco, visto che comunque qualche delucidazione alle prime linee è arrivata, che, probabilmente, quando si spiega poi le cose si capiscono e, magari, tante interpretazioni non arrivano. E come c'è stata questa spiegazione ora, mi avrebbe fatto piacere sentire spiegazioni anche rispetto al prima, perché, ripeto, diciamo che spesso e volentieri tanti lavori vengono fatti in un luogo, ma poi sollecitati rispetto ad una scelta che comunque non è stata fatta visto che nella commissione è stato ribadito che la politica c'entra, capire il senso. Qui, ad esempio, era chiedere che cosa è cambiato, nulla? Perché era una questione di tecnica.

Quindi, magari, se rispondessimo a tutto, piuttosto che aderire alla strategia del silenzio, che ormai, diciamo, coinvolge più persone sarebbe più interessante. Ora, capisco che su alcune questioni è più semplice, su altre è più difficile, ma la discrezionalità di un chiarimento è di per sé un segnale. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Il Vice Sindaco Giorgi non è intervenuto precedentemente perché eravamo in una fase di dichiarazioni di voto dove non si era, come dire, non era da regolamento previsto l'intervento.

Non ho altri interventi sulla Osservazione n. 3. Quindi, naturalmente, questa stessa osservazione verrà poi con le stesse modalità votata con dichiarazione di voto quando saremo nella fase successiva, così come succederà per le altre osservazioni, che ora affronteremo.>>

OSSERVAZIONE N. 29 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, l'Osservazione 29 è proposta di respingimento. Siccome chiedo alla Vice Presidente Fulici di sostituirmi per questa osservazione. Grazie. >>

Esce il Presidente Pedullà. Presiede il Vice Presidente Fulici.

Rientra il Consigliere Calabri: presenti n. 20, assenti n.5.

BREVE INTERRUZIONE.

Parla la Vice Presidente Fulici:

<< Qualcuno vuole intervenire? La parola alla collega Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sì, volevo semplicemente avere una conferma: si sta parlando di quel lembo di pavimentazione, insomma di marciapiede che è transennato attualmente? Ah, okay. Quella porzione di marciapiede, okay. Grazie. Grazie.>>

Parla la Vice Presidente Fulici:

<< Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Si va alla votazione. No. Allora, deve rientrare il Presidente. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Sì, un attimo solo. Calma. >>

Parla la Vice Presidente Fulici:

<< Calmatevi. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Dica; si passa alla trattazione delle osservazioni n. 65, n. 66 e n. 67. >>

Parla la Vice Presidente Fulici:

<< Si passa alla trattazione delle osservazioni 65, 66 e 67.>>

OSSERVAZIONI N. 65, N. 66 E N. 67. PROPOSTA: RIGETTO.

Rientra e assume la Presidenza il Presidente Pedullà.
Esce il Consigliere Lanini: presenti n. 20, assenti n. 5.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ci sono interventi? Siamo in fase di trattazione delle osservazioni 65, 66 e 67. Non ho interventi su questi punti, quindi chiedo al Consigliere, facciamo rientrare il Consigliere Lanini. Chiusa. Sì, diamo un momento perché possa rientrare il Consigliere. Ah, è andato via?>>

OSSERVAZIONE N. 94 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Allora, passiamo alla Osservazione n. 94, proposta parziale accoglimento. Chiedo, gentilmente, alla Consigliera Porfido di lasciare l'aula.>>

Esce la Consigliera Porfido.

Rientra il Consigliere Lanini: presenti n.20, assenti n.5.

Parla il Presidente Pedullà:

Ci sono interventi per l'Osservazione n. 94? La Consigliera Franchi, io qui ho presenti 15. Quindi, il numero legale c'è. Facciamo la verifica del numero. Facciamo l'appello nominale. Comunque, allora non procediamo? (VOCI FUORI MICROFONO) Bene. Silenzio, per favore! Allora, non procediamo con l'appello. Però, calma! Calmiamoci! Silenzio. (VOCI FUORI MICROFONO). Silenzio! Silenzio, per favore! (VOCI FUORI MICROFONO). Silenzio! Silenzio! Silenzio! Ci sono interventi sull'Osservazione n. 94? Se non ci sono interventi sull'Osservazione 94, facciamo rientrare la Consigliera Porfido.

Rientra la Consigliera Porfido: presenti n.21, assenti n.4.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Allora, adesso che tutte le osservazioni, che presentano, appunto, trattazione separata, che poi verranno, come già detto, riaffrontate in fase successiva, naturalmente, di votazione, chiedo ai Consiglieri ovviamente di non affrontare questi temi, che sono stati specificatamente, come dire, trattati nella trattazione complessiva del punto. Quindi, evitare di trattare queste osservazioni. Siamo adesso, quindi, nella fase di trattazione del Piano Operativo, la trattazione generale delle altre osservazioni. >>

TRATTAZIONE GENERALE DELLE OSSERVAZIONI AL PIANO OPERATIVO

Parla il Presidente Pedullà:

<<Ci sono interventi? Adesso siamo nella trattazione, siamo un attimo nella trattazione generale del Piano, di tutte le osservazioni naturalmente del Piano. Tutte le altre osservazioni. No, la presentazione è la presentazione congiunta che c'è stata all'inizio che valeva, esatto. Ora ci sono gli interventi. Ci sono interventi? Prego, Consigliera De Lucia.>>

Parla la Consigliera De Lucia:

<< Grazie Presidente. Allora, visto che c'è la possibilità di fare una considerazione generale, diciamo preferisco farla anche perché nella presentazione, appunto, di prima sicuramente ci sono stati dei, diciamo dei valori che vengono portati in alcuni tipi di ripensamento, appunto, basato anche su quelle che poi sono state le riflessioni fatte anche grazie alle osservazioni.

Quello che, però, lascia comunque perplessi, che poi è lo stesso tipo di ragionamento, che, bene ho male ho fatto anche per il Bilancio, è come si è partiti dall'inizio su tutto questo periodo e, sinceramente, insomma non ha senso neanche rivangare tutto quello che poteva essere un discorso di quanti determinati strumenti possono essere tutela, se poi si è i primi che di fronte ad una opportunità la tutela, in qualche maniera, e non per governare, ma semplicemente per un discorso di decidere che quella è la soluzione giusta, viene imposta e quindi si parte già male in una specie di discussione partecipata. Però, altri tipi di considerazione: stasera c'è voglia, diciamo, di procedere, appunto sull'ostruzionismo si è fatta addirittura una capigruppo, che ha chiarito che questa intenzione non c'era, e non penso che l'opposizione stia facendo ostruzionismo, ma, eventualmente, sta semplicemente chiedendo delle delucidazioni e, per quanto mi riguarda, le volevo solo ed esclusivamente, riguardo a quella roba, che è parzialmente accolta, per il semplice fatto che non ho partecipato alla Commissione perché non sono membro di Commissione, e quindi come in una ulteriore buona prassi che in quattro anni abbiamo avuto sempre di presentazione, io chiedo quelli che per me possono essere i punti nevralgici perché, naturalmente, ho bisogno di capire, a prescindere poi dalle parti che cosa prevede anche una ispirazione che può essere arrivata. Però, arrivare in tempo, arrivare presto, arrivare per primi, arrivare veloce non è di per sé un vantaggio se, naturalmente, non si hanno diciamo le basi fiduciarie all'inizio. Io mi ricordo chi mi faceva, diciamo, dei discorsi sulla qualità della corsa, no? Nella corsa c'è chi va piano, piano, poi nella corsa c'è chi, invece, fa subito i cento metri e poi si scarica. Poi, c'è invece quelli che la fanno per resistenza. Quindi, c'è modo e modo di correre. E, ad esempio, il fatto di avere sottolineato in tutti i modi anche come ci sia stata questa diminuzione molto sensibile da parte delle osservazioni, dipende pure da una strategia politica che la Giunta, in qualche maniera, ha comunque voluto suggerire ai tecnici. Perché è stato molto chiaro nella riunione fatta con i geometri e con tutte le persone, che naturalmente hanno collaborato anche alla tempistica di questo Piano, la richiesta netta di fare osservazioni facilmente interpretabili. Io non c'ero, quindi, come al solito, se dico qualcosa che non è corretto chiedo di essere smentita. Quindi, il fatto che siano state, diciamo, snellite è stata proprio una richiesta di approvazione all'interno di un periodo che era stato pre-determinato. E quindi spingere troppo sul fatto che ci siamo arrivati in tempo, ci siamo arrivati con un numero di osservazioni minore, non è di per sé un elemento di qualità del procedimento. Perché poi in commissione, invece, viene detto: che oltre alla parte politica c'è anche la parte, cioè oltre alla parte tecnica, scusatemi, molte scelte naturalmente sono politiche perché il vaglio della tecnica l'hanno già passata. Allora mi chiedo: siccome anche i Consiglieri Comunali avrebbero potuto fare, e qualcuno ha fatto delle osservazioni, perché, ad esempio, una riunione come quella che è stata fatta con i tecnici e quindi in ambito prettamente privato, non poteva essere fatta per accelerare questo momento, questa giornata, queste richieste anche con il gruppo consiliare al completo perché mentre i tecnici sono stati chiamati ad uno ad uno per poter fare una piccola presentazione complessiva, questo, con i Consiglieri Comunali, non è successo. Certo, qualsiasi cosa può essere presa con il sorriso, qualsiasi cosa può essere presa con

due pesi e due misure, però io come sul Bilancio, così ora su uno strumento che teoricamente determina, no? La politica che uno sente perché viene basata sulle proprie scelte, non ci sia una valorizzazione di quello che di giusto si ritiene venire fatto. Soltanto dalla Giunta abbiamo delle valorizzazioni di quello che è successo. Cioè ci saranno delle opinioni personali rispetto al fatto se un terreno, adibito alla società è diverso rispetto ad un terreno adibito alla proprietà privata, oppure siamo ancora semplicemente al punto in cui una cosa vale l'altra? Perché non è così, non è così. Perché alcune hanno delle funzioni, altre hanno degli interessi e non si può fare tutto quanto questo ragionamento due pesi e due misure. E qui chi si deve svegliare è chi deve valorizzare quello che fa, non chi dice: no, ma tanto è tutto per scontato perché poi vedremo nella mia osservazione, che la risposta, che è stata data sul fascicolo, non è una risposta scontata rispetto alle parole, che erano state espresse dalla Giunta. E' per questo che uno chiede un pensiero politico rispetto a determinate cose. Perché, ad esempio, e come hanno detto anche loro, io lo vorrei sapere sulla questione di Villa Costanza, sulla questione del Trony, sulla questione, cioè qual è la visione dell'Amministrazione. Perché se io vado a fare una parte tecnica e poi lascio molto aperto tutto, io dico e non dico. Mentre, ad esempio, l'opposizione, rispetto a questa cosa si è espressa dicendo: nulla osta, ma perché non andare ad urbanizzare dei luoghi in cui ce n'è bisogno. Quindi, una specificazione di quello che è l'intento politico, di quello che può venire fuori da qua, sarebbe opportuno perché non è che si può rimandare tutto alla tecnica, quando serve, e tutto alla politica quando serve. Perché, altrimenti, è inutile che ci troviamo qua insieme. Cioè c'è una visione che sottende un respingimento. Io ho il diritto di sapere perché una cosa è stata respinta. Perché sì! Perché semplicemente se la visione politica, che lo sottintende, la deve respingere, io preferisco che qualcuno si alzi in piedi e dice: io sono contento che è stato vietato l'aumento dei volumi perché io non voglio costruire. Qualcuno lo dovrebbe dire. Cioè uno studio (parola non comprensibile) parte chi lo fa? Chi è il responsabile? Che tipo di processo politico, che idea ci s'ha in programma? Perché questo è quello che manca alla maggioranza: cioè dire in maniera esplicita quello che vuole fare. Dire in maniera esplicita che tipo di programma ha di lungo periodo. No, non è esplicito! Perché se a gennaio del 2017 e uno voleva il cambio di area di destinazione da turistico-ricettivo a grande distribuzione, non è più niente di scontato! Io ci torno perché la volontà, e la volontà non è cambiata perché ci siamo resi conto che non era il caso. Quindi, il problema è: su quale fiducia io posso votare un respingimento o una approvazione rispetto, comunque, anche ad una mancata, mancata valorizzazione di quello che viene respinto e di quello che viene approvato. Cioè questo è quello che dovrete portare come bandierina. Cioè dovrete essere contenti. State chiedendo nei tempi, esattamente come volevate, tutto quello che può essere lo strumento a disposizione è andato tutto alla perfezione, secondo la maggioranza, qualcuno che avrà qualcosa da dire a favore di qualche scelta presa ci sarà. Invece, noi qua siamo cioè per cercare di evitare che cosa? Di arrivare a domani? Cioè allora a questo punto se il Marchi pensava che quello di prima era ostruzionismo, e ora, visto che fino domani mattina alle 9,30 non ci abbiamo impegni da firmare, vediamo come va la discussione. Però, ripeto, è veramente maleducato da un punto di vista istituzionale dire che le richieste di specifica, su quelle che sono le idee, che possono essere anche a favore perché il non voto significa che, purtroppo, uno non si fida della politica, non che su ogni cosa non avrebbe qualcosa da dire. Quindi, il discorso è: noi dobbiamo soltanto contestare perché nessuno ci spiega quello che deve essere valorizzato o quello che deve

essere respinto. C'è una voce per tutti, c'è una voce per tutti da un anno, se ne prende atto, ma questo non è ostruzionismo. Cioè questo è semplicemente dire: almeno parlate, così noi stiamo zitti. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Ci sono interventi? Non ho altri interventi. Se così è, concludiamo la discussione e, naturalmente, apriamo la fase di dichiarazioni di voto e votazioni sulle singole osservazioni. Chiaramente le prime che saranno trattate, che saranno affrontate sono quelle dove risultano delle incompatibilità.

Quindi, apriamo naturalmente questa fase.>>

OSSERVAZIONE N. 3 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< La prima è l'Osservazione n. 3 e quindi chiedo, gentilmente, al Consigliere calabro di lasciare nuovamente la sala.>>

Escono i Consiglieri Calabro e Tognetti: presenti n.19, assenti n.6.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Quindi, adesso allora ci sono dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 3 proposta accoglimento? Consigliera Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie. Non partecipiamo a questa votazione. Rileviamo, come abbiamo rilevato prima, che è un rilievo che l'osservante aveva già fatto a giugno, non senza risposta come, appunto, sostiene lui nella sua osservazione e che, invece, oggi la stessa osservazione di trasformazione di un'area, viene approvata. Quindi, la cosa ci lascia abbastanza perplessi, quindi non partecipiamo a questa votazione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi, quindi apriamo le votazioni sull'osservazione n. 3. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 1, favorevoli 14. Approvata. Chiedo allora, gentilmente, alla Vice Presidente Fulci di sostituirmi per la dichiarazione di voto e la votazione sull'Osservazione n. 29. Grazie. >>

Esce il Presidente Pedullà.

Assume la Presidenza la Vice Presidente Fulci.

Rientrano i Consiglieri Calabro e Tognetti: presenti n.20, assenti n.5.

OSSERVAZIONE N. 29 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla la Vice Presidente Fulci:

<< Diamo il via agli interventi per l'Osservazione n. 29. Dichiarazione di voto 29. Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie. Appunto, come abbiamo avuto modo, ho avuto modo prima di chiarire si fa riferimento ad una parte di un marciapiede. Io ci sono passata per vedere, dopo che ne avevamo discusso durante la Commissione e anche perché, insomma, l'Assessore aveva risposto in modo abbastanza piccato e la cosa mi aveva, come dire, sollecitato, volevo andare a vedere di che cosa si trattasse. Perché poi, insomma, nelle famiglie quando si litiga, poi, no? Nelle separazioni, nelle donazioni succede di tutto e di più. Ecco io, sinceramente, noi non votiamo, oramai abbiamo preso questa filosofia di vita e di gestione di questo Consiglio. Devo dire, però, la richiesta non mi pareva assolutamente peregrina perché lì c'è uno spazio enorme, davanti, che di fatto, non so se alcuni di voi sono andati a vedere, questo pezzettino piccolo del quale si chiede, è, oggettivamente, anche visivamente, quasi di pertinenza della struttura perché è uno slargo che, a suo tempo, era utilizzato dalla anche azienda, che c'era precedentemente, quasi per un uso assolutamente privato. Quindi, dico: c'è un po' di odore di regolamento di conti, ecco, in questa risposta. Perché vedendola visivamente, la richiesta mi pareva coerente e anche sotto il Piano Urbanistico corretta. Comunque, noi prendiamo atto del regolamento di conti e non parteciperemo alla votazione. >>

Parla la Vice Presidente Fulici:

<< Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Si procede al voto della osservazione n. 29.

Non partecipano al voto 4, presenti al voto 16, astenuti 2, favorevoli 14, contrari zero. Approvato. >>

Rientra il Presidente Pedullà che riassume la Presidenza.

Esce il Consigliere Lanini: presenti n. 20 assenti 5.

OSSERVAZIONE N. 65. PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, colleghi, procediamo adesso con l'osservazione..va beh, ovviamente, se non è già stato fatto, invitiamo il collega Lanini a lasciare l'aula.

Quindi, passiamo all'Osservazione n. 65 proposta di respingimento. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ho interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo la votazione sull'Osservazione n. 65.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 66 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 66 proposta respingimento.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 66.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, favorevoli 16, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 67 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 67 proposta parziale accoglimento.
Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 67.
Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, favorevoli 16, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 94 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Allora, invitiamo gentilmente il Consigliere Lanini a rientrare. >>

Rientra il Consigliere Lanini: presenti n. 21, assenti n. 4.

Parla il Presidente Pedullà:

<<E invece chiedo alla Consigliera Porfido di lasciare l'aula. >>

Esce la Consigliera Porfido: presenti n. 20, assenti n. 5.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo allora le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 94. Non ci sono interventi, quindi apriamo le votazioni sull'osservazione n. 94 proposta parziale accoglimento.
Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvata.
Chiediamo gentilmente alla Consigliera Porfido di rientrare. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO E VOTAZIONI DELLE SINGOLE OSSERVAZIONI.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, colleghi, adesso esaurite le osservazioni, procediamo con le osservazioni, scusate le osservazioni con incompatibilità, procediamo con le osservazioni secondo l'ordine. Quindi, apriamo le dichiarazioni..un momento, un momento! Dobbiamo tecnicamente ritornare sostanzialmente all'inizio delle osservazioni perché stiamo per affrontare la n. 1. Possiamo andare? Bene.>>

Alle ore 19:40 esce il Sindaco.

Rientra la Consigliera Porfido.

Presenti n. 20 membri, assenti n. 5.

OSSERVAZIONE N. 1 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Allora, apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 1, proposta accoglimento.
Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 1. Se vuole intervenire, Consigliera Franchi, io la faccio intervenire. Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Volevo..sì, si sente? No, volevo capire di questa azienda, della quale abbiamo approvato diverse cose, Podere Casaccia Moretti e Mori, è Moretti del Rotary? Chiedo.

No, perché abbiamo approvato tante cose, quindi mi interessava sapere chi fossero. Non li conosco. Non me lo sa dire chi sono? Bene, grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, chiedo a tutti di esprimere il voto sull'Osservazione n. 1. Consigliera Franchi, esprima il voto.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 2 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n.2, proposta accoglimento. Non ci sono interventi. Apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 2.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, astenuti 2, favorevoli 14, contrari 3. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 4 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 4 proposta respingimento. Ci sono interventi? Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 4.

Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 5 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 5 proposta accoglimento. Consigliera Franchi, prego.>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie. No, vi ricordate quella riflessione, che avevamo fatto sul resede della Molteni, no? Che rimaneva tra l'altro resede non ci veniva, insomma. Qui, invece, si sta parlando della Casa del Popolo di Casellina, quindi standing ovation, no? Anche per capire un attimo, anche, sì, Gaspariello Antonio, la proprietà poi delle case del popolo andrebbe un attimo approfondita proprio perché poi è proprietà di qualcuno, eh, la casa del popolo. Ecco, qui invece si va in senso assolutamente contrario. Qui, praticamente, si fa modificare un porticato, okay, e si consente la realizzazione di un locale. Quindi, si chiude praticamente. Quindi, è un incremento di volume e qui c'è scritto ad adeguata sorvegliabilità. Cioè collegare anche, non lo so, la sorvegliabilità con al chiusura, cioè mi sembra abbastanza, insomma. Qui nella controdeduzione si dice: il porticato dell'edificio, posto sul lato rivolto verso Piazza Di Vittorio, costituisce obiettivamente parte integrante del complesso edilizio e non un autonomo manufatto adibito a funzioni accessorie. Quindi, nel caso di Molteni, il resede attaccato, della serie, no? Ce ne può fregare di meno, sintetizzo. Perdonatemi la licenza. Eh, invece, qui, no qui cioè, voglio dire, si trasforma un, si va a trasformare un porticato nella realizzazione di un locale e quindi con un incremento di volume, con un incremento anche significativo del capitale per chi è proprietario perché, chiaramente, no? Io, personalmente, Gruppo Misto Erica Franchi, voto contro. Poi, gli altri faranno come ritengono opportuno. Do libertà di voto. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliera Bambi solo se ha il voto difforme. Prego. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Sì, grazie Presidente. Semplicemente per esprimere voto difforme, io e la Consigliera De Lucia continueremo sul non voto. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie. Non ho altri interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 5.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 14, contrari 1. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 6 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 6, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 6.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 7 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 7, proposta respingimento.

Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 7. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 8 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 8, proposta respingimento. Non ci sono interventi. Quindi, apriamo le votazione sull'Osservazione n. 8.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 9 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 9, proposta respingimento. Non ho interventi prenotati, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 9. Consigliera Trevisan deve votare.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 10 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 10, proposta parziale accoglimento.

Consigliera Franchi, prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie. No, era per avere una conferma. Ora, Paoli non lo vedo più, ma, sicuramente, me la può dare anche Giorgi. Questa è quella sempre dei box che non era pertinente? Dei box per cani? Non

era pertinente nel Piano Strutturale e, invece. Ed è quella che deve essere comunque collegata alle organizzazioni? Quella lì, vero? Okay. Grazie. Comunque, non lo votiamo, ma era per capire. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consiglieri Franchi. Non ho altri interventi. Quindi, apriamo la votazione sul Punto n. 10. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, favorevoli 14, contrari 2. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 11 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo, adesso, le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 11, proposta accoglimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo la votazione sull'Osservazione n. 11. Possiamo chiudere il voto. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 12 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 12, proposta respingimento. Non ho interventi, apriamo quindi le votazioni sull'Osservazione n. 12. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 13 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 13, proposta accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 13. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 14 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 14 proposta accoglimento. Non ci sono interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 14. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvata. E' approvata comunque. Ora, al di là di tutto. >>

OSSERVAZIONE N. 15 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 15, proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo la votazione sull'Osservazione n. 15. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 16 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 16 proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 16.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 17 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 17 proposta respingimento. Non ho interventi. Apriamo le votazioni sull'Osservazione 17. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 18 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 18, proposta RIGETTO. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 18. Chiudiamo le votazioni. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 19 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 19, proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 19. Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 20 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 20 proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo la votazione sull'Osservazione n. 20. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, favorevoli 16, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 21 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 21, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 21. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti, favorevoli 14, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 22 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 22 proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo la votazioni sull'Osservazione n. 22. Chiudiamo la votazione. non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 23 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 23, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi, quindi procediamo al voto sull'Osservazione n. 23.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 24 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo ora le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 24, proposta accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 24. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 25 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo ora le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 25, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'osservazione n. 25.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 26 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 25, proposta parziale accoglimento. La 26, scusate. La 25 l'abbiamo appena votata. L'Osservazione 26 proposta respingimento. Apriamo le votazioni. E' chiusa? Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 4, favorevoli 16. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 27- PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo ora le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 27, proposta accoglimento. Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie. Allora, qui è un altro, diciamo, tra virgolette regalo che viene dato ad un circolo ricreativo, naturalmente. Il proponente, Dario Criscuoli, che ricordo, per chi magari non lo sapesse, è stato un importante dirigente all'urbanistica di questo Comune, il precedente..lavori pubblici sì. Di questo Comune e la cui moglie è stata insignita del Premio Donna Città di Scandicci su proposta del Consigliere, mi pare di ricordare..va beh, ora non ricordo chi lo propose, ma insomma va bene. Mi pare, appunto, che sia stata insignita del premio. Ecco, qui, comunque, praticamente viene creato un parcheggio per il circolo ricreativo. No, carrabile anche per, è logico anche per, è naturale tutte le cose che vengono costruire nuove devono avere determinate caratteristiche. Quindi, come dire, è un rafforzativo per renderlo, certo per favorire la sua dichiarazione per disabili, ma lei dovrebbe sapere, Consigliera, che tutto ciò che viene costruito nuovo deve avere, chiaramente deve essere anche per disabili perché, logicamente, c'è una tolleranza sulle vecchie strutture, ma la legge non prevede tolleranza su ciò che è nuovo. Quindi, non è perché c'è scritto per disabili, no? Cioè è una operazione di marketing un po' questa. Ma è proprio la norma, la legge che giustamente lo impone. Comunque,

insomma, prima c'era una richiesta di un passaggio pedonale per un privato, che non è stato concesso, e qui invece, naturalmente, presentata da un importante dirigente di questa Amministrazione, la cui moglie è anche la donna che ha avuto il Premio Donna di Scandicci quest'anno, gli concediamo questo parcheggio. Va bene, mi pare che la filosofia è sempre la stessa. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consiglieria Franchi. Consigliere Mucè per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mucè:

<< Sì. No, non era una dichiarazione di voto la mia, era un appunto, che volevo fare sull'intervento della Consiglieria Franchi. Vede Consiglieria, quel luogo viene comunemente detto "La bella ciao", no? Quel luogo viene comunemente chiamato "La bella ciao". Io avevo vent'anni e avevo voglia di andare a mangiare la pizza lì, e ne ho 66 e non ci sono mai potuto andare perché non è stato mai accessibile. Ora, che questa operazione, per cui si chiede l'accessibilità del luogo, anche con un parcheggio per disabili, non mi sembra un regalo, mi sembra un atto dovuto. Volevo dire semplicemente questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Mucè. Trenta secondi perché è stata citata. Per fatto personale. Prego. Un attimo, Consiglieria. Prego. Scusate eh, silenzio un attimo. Un attimo, Consiglieria, perché non le si accende il microfono. Ecco. >>

Parla la Consiglieria Franchi:

<< Grazie. No, perché il marketing della disabilità è veramente molto triste, sinceramente. Il marketing, cioè chi usa la disabilità come marketing è veramente triste e qui chiudo. Qui si chiede un parcheggio anche per, per togliere le auto dalla strada. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, Consiglieria, trenta secondi. >>

Parla la Consiglieria Franchi:

<< Okay? Quindi, di fatto, si chiede il parcheggio. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ha già fatto. >>

Parla la Consiglieria Franchi:

<< Poi, giustamente..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, è chiaro. >>

Parla la Consiglieria Franchi:

<<..è giusto che il parcheggio sia fatto secondo i crismi e si dia, mi meraviglio che un circolo così importante e che corrisponda alla storia di questo territorio..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consiglieria, questo è un altro intervento, non è un fatto personale. >>

Parla la Consiglieria Franchi:

<<..che non avesse l'accesso per disabili. Lo trovo..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera, non abusi del fatto personale. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<<..ulteriormente grave, ecco. Ulteriormente grave.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera, non abusi del fatto personale, per favore. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Un punto di riferimento importante per questo territorio, io non ci vado, ma..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie. Grazie. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<<..che i disabili non ci potevano accedere era una cosa grave. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera Franchi. Grazie.

Non ho altri interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 27. Chiudiamo la votazione.

Non partecipano 4, favorevoli 16, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 28 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 28 proposta di accoglimento. Non ho interventi.

Quindi, apriamo le votazioni sull'osservazione 28.

Chiudiamo la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 30 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni sull'Osservazione n. 30, proposta respingimento. Non ho interventi.

Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione 30. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano

4, favorevoli 16, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 31 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 31 proposta parziale accoglimento. Non ho interventi. Consigliera Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Volevo semplicemente chiedere a che ora era prevista l'interruzione. Io ho bisogno di andare in bagno. E' dalle tre che sono a sedere qui. Almeno per..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Certo, Consigliera, siamo, anch'io sono qui. Avevamo previsto..>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE – parole non comprensibili)..semplicemente dove ha deciso di..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Pensavo intorno alle otto e trenta, va bene? >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Benissimo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, mettiamo in votazione l'osservazione. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvato. >>

OSSERVAZIONE N. 32 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 32 proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione 32. Chiudiamo le votazioni. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 33 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 33, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'osservazione 33. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 34 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 34, proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione 34. Possiamo chiudere? Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 35 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo, adesso, le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 35, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione n. 35. Consigliere D'Andrea deve votare. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 36 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 36 proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione n. 36. Possiamo chiudere. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 37 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'osservazione n. 37, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione n. 37. Possiamo chiudere. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 38 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 38, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione 38. Consigliera D'Andrea, deve votare. Possiamo chiudere il voto. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 39 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 39, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione 39. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 4, favorevoli 16, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 40 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo ora le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 40, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'osservazione 40. Consigliera Landi, deve votare. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 4, favorevoli 16, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 41 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 41, proposta respingimento. Non ho interventi per l'Osservazione 41, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione 41. Un momento, colleghi. Non si è ancora aperta la votazione. Prego. No.

Chiudiamola e riapriamola allora, se non registra. Allora, questo esito, ovviamente, non è valido. Proviamo a ripetere la votazione.

Allora, visto che c'è un problema tecnico, sospendiamo, anzi annulliamo ovviamente questa votazione che qui, perché il sistema non è in grado di recepire il voto. Quindi, facciamo la pausa.

Allora, come concordato in capigruppo è una pausa breve, quindi vi chiedo di essere qui per le nove. >>

ALLE ORE 20,25 LA SEDUTA VIENE SOSPESA.

LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE 21:25.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, Consiglieri, riprendete posto, inserite le tessere che procediamo con l'appello per riprendere la seduta. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, Consiglieri, riprendiamo la seduta. Chiedo al Segretario di fare l'appello. >>

Il Segretario Generale, Dott. Grimaldi, alle ore 21:25, procede all'appello dei Consiglieri presenti.

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pordfido Antonella
- Graziani Francesco
- Trevisan Barbara
- De Lucia Chiara
- Pedullà Simone
- Landi Laura
- Cialdai Fabiani Enrica
- Marchi Alexander
- Pecorini Ilaria
- Fulici Fabiana
- Tognetti Massimiliano
- Franchi Erica
- Bambi Giulia
- Babazzi Alessio
- Lanini Daniele
- Ciabattoni Patrizia

ASSENTI i Sigg.ri:

- Nozzoli Cristina
- Calabri Carlo
- D'Andrea Laura
- Pacini Andrea
- Batistini Leonardo
- Marino Luca
- Bencini Valerio
- Mucè Umberto

Parla il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< 18 con Calabri che adesso entra. Si può procedere. >>

Presenti n. 18; assenti n. 7.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Anichini, Toscano, Capitani, Lombardini e Ndiaye.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, grazie Segretario. Allora, riprendiamo da dove avevamo sospeso ovvero la votazione dell'Osservazione n. 41. Diamo il tempo al Consigliere Calabri di sedersi prima di aprire.>>

OSSERVAZIONE N. 41 – PROPOSTA: RIGETTO

Parla il Presidente Pedullà:

<<Bene, allora apriamo la votazione sull'Osservazione n. 41. Babazzi deve votare. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 42 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Allora, apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 42, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 42. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 43 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto per l'Osservazione n. 43, proposta accoglimento. Non ci sono interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione 43. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 44 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 44, proposta accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 44. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 45 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 45, proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 45. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 46 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 46, proposta accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sulla 46. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 47 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 47, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi, quindi passiamo alla votazione sull'Osservazione n. 47. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 48 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 48, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sulla 48. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 49 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo di voto sull'Osservazione n. 49, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione 49. Chiudiamo. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 50 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 50, proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo la votazione sull'Osservazione 50. Possiamo chiudere. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 13, contrari 1. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 51 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 51. Proposta Parziale accoglimento. Non ho interventi prenotati, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 51. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 52 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 52, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sulla 52. Chiudiamo. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 53 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Procediamo con l'osservazione, le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 53, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sulla Osservazione n. 53. Possiamo chiudere.
Non partecipano 3, favorevoli 15. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 54 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 53 proposta respingimento. 54, 54 scusate. Non ho interventi sull'Osservazione n. 54. Quindi, mettiamola in votazione. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 55 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 55. Proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione n. 55. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 56 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 56, proposta parziale accoglimento. Non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'Osservazione n. 56. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 57 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione 56 proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sulla 57. Chiudiamo le votazioni. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 58 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 58 proposta parziale accoglimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 58. Possiamo chiudere le votazioni. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 59 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 59, proposta accoglimento. Consigliera Franchi, prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< La 58 e la 59 in qualche modo sono associabili perché diamo l'autorizzazione per la costruzione di piscine. Nel primo caso, quello di Rorandelli, la piscina si inserisce in una struttura, cioè in una struttura, nel giardino di una struttura che mi risulta essere notificata, Villa Panziechi. Non so, non so, dico, se cioè c'è necessità di altre autorizzazioni perché essendo una villa notificata, non so come funziona, ecco. Non so se c'è un passaggio alle Belli Arti. Ma è già stato fatto questo? E' successivo? Ah, è successivo a queste due, sia per questo che per l'altra di Curzi anche la costruzione di piscine così. Bene. Questa è una rivoluzione a Scandicci eh. Una rivoluzione. Piscine, più piscine per tutti. Meglio tardi che mai. Eh? E' una rivoluzione. La vera rivoluzione è qui non a Roma. La vera rivoluzione è qui, l'ha fatta il Sindaco Fallani con più piscine per tutti. Va bene. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi. Quindi, apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 60 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 60, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione 60. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 61 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 61 proposta respingimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione 61. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato. >>

OSSERVAZIONE N. 62 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 62, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione 62. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 63 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 63. Proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, mettiamo in votazione l'Osservazione 63. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 64 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 64, proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sulla Osservazione n. 64. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 68 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo ora le dichiarazioni di voto sull'Osservazione 68, proposta respingimento. Ci sono interventi? Consigliera De Lucia. Prego. >>

Parla la Consigliera De Lucia:

<< Grazie Presidente. Allora, io volevo chiedere, se è possibile, visto che anche questa, giustamente, non è diciamo risultata pertinente, no? Che qui ci si rimanda al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria. Allora, nella prima volta, che abbiamo trattato il tema delle camere del commiato, quindi parlo di marzo del 2016, infatti l'impegno del Sindaco era stato quello di regolamentare, se volete leggo anche le sbobinature, ma visto che abbiamo diciamo furia, credetemi sulla fiducia, che si sarebbe occupato del discorso sul Regolamento, appunto sulle camere del commiato sia, diciamo, provvedendo nei giorni successivi a marzo del 2016 a risistemare il regolamento comunale di polizia

mortuaria per vedere se doveva essere, diciamo, ampliato per questo tipo di funzione. Poi, facciamo un salto di un anno e andiamo al 2017. 2017 in cui viene presentato un ordine del giorno in cui si rimanda al Regolamento Urbanistico per la definizione di luoghi idonei a questa, diciamo, funzione. E nelle parole del Vice Sindaco, che sempre fanno parte diciamo della sbobinatura, viene detto: non vi preoccupate, noi si comincia a lavorare nel 2016, perché questa roba sarà sicuramente comunque frutto di una riflessione, che arriverà all'interno del 2018. L'osservazione perché nasce? L'osservazione nasce perché sempre all'interno della famosa riunione tecnica, che è stata fatta con i tecnici, qualcuno ha provato a dire: scusate, avete preso in considerazione tutte le delibere, tutte le mozioni approvate, tutti gli ordini del giorno approvati durante questi anni quattro di consiliatura per prevedere delle funzioni? La risposta è stata che non era stato preso in considerazione quello che era stato espresso dal Consiglio Comunale. Quindi, l'osservazione nasce per capire: quindi, come andremo, data la risposta, a regolamentare qualcosa per cui ci si è impegnati a trovare in questa sede degli spazi idonei e di cui non abbiamo sentito parlare fino a quella riunione, fino all'osservazione? Anche qui è un impegno che nel 2016 viene detto che verrà fatto in due giorni, quello che viene risposto nel 2018 con un passaggio in cui viene approvato qualcosa, che deve essere fatto all'interno di uno strumento, che però la Giunta non utilizza per sistemare questo progetto. Quindi, sarà pure non pertinente, però, ripeto, tornare come soluzione a quello che era stato detto nel 2016, per poi dire non si può fare e quindi rimandiamo in un altro ambito e nell'altro ambito non tenerne conto, significa non tenere conto delle votazioni, anche all'unanimità che questo Consiglio Comunale ha espresso. Poi, possiamo ridere, possiamo dire che non c'è stato, che c'è stato tutto il tempo della discussione. Se qualcuno volesse, veramente, portare un valore aggiunto al discorso delle funzioni, non ci dovrebbe essere il momento ad hoc per poter parlare di quello che serve alla città, un legislatore dovrebbe saperlo quello che serve alla città. Invece qui si risponde a seconda di chi fa, gli articoli dei giornali, e neanche perché dipende da chi li fa, perché alcuni articoli di giornale ancora non hanno risposto. E ci si rimanda, ci si rimpalla da una soluzione all'altra senza trovarla. Allora, io mi dico: se alla mia osservazione, se tutte le osservazioni non pertinenti, parzialmente accolte, dove non c'è una definizione netta dell'idea della Giunta, vi chiedo politicamente di rispondere alle questioni in cui in questa sede oggi non ci si vuole confrontare, è un bell'elenco per sapere che cosa vorreste a Villa Costanza, che cosa vorreste dalla parte del Bellanti, che cosa vorreste..no, lo dovete dichiarare! Perché non è, votare non è prendere posizione politica sulle cose che interessano alla città. Stare in silenzio non è prendere posizione o dare una idea lineare, ma ve lo consiglio giusto per evitare cattivi fraintendimenti. Perché quando uno parla, poi, in qualche maniera, può essere smentito. E quando uno lavora in silenzio che le cose sfuggono di mano. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Non ci sono altri interventi? Mettiamo allora in votazione l'Osservazione 68. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.

OSSERVAZIONE N. 69 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 69 proposta accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione 69. Consigliere Babazzi, non è stato registrato il suo voto. Apriamo la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 70 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione 70, proposta parziale accoglimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione 70. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato. >>

OSSERVAZIONE N. 71 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 71, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione 71. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 72 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 72, proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione 72. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 73 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione 73, proposta respingimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 73. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 74 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 74, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione 74. Consigliere Calabri. Perfetto. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 75 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 75. Proposta parziale accoglimento. Non ho interventi. Apriamo la votazione sull'Osservazione 75. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 76 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 76, proposta respingimento. Non ho interventi, apriamo le votazioni sull'Osservazione 76. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 77 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione 77 – Proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione 77. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 78 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 78, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sulla 78. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 79 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione 79, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sulla osservazione 79. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 80 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 80, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 80. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 81 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 81, proposta respingimento. Non ci sono interventi. Ah, Consigliera Franchi, prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Di fatto volevo dire una cosa sulla 80, lo dico comunque parlando della 81. No, perché qui nella 80 c'era scritto: la proprietà paga da molti anni l'IMU come area edificabile. Come è possibile che si paghi l'IMU come area edificabile se area edificabile non è? Era nella 80. Ora, mi scuso se comunque.. (VOCI FUORI MICROFONO)..eh? >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Era un'area edificabile, che è stata tolta, perché è stata edificata ed ha pagato l'IMU sull'area edificata. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Cioè ha pagato l'IMU per tanti anni, quindi potevano edificare, okay? E non hanno edificato e ora gli è stata tolta. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..no, rimettettemela perché ho pagato l'IMU quando avrei potuto edificare. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Okay. No, no, era per capire, eh. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 81. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15. Approvato.

OSSERVAZIONE N. 82 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 82, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione all'Osservazione n. 82. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 83 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 83, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 83. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 84 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione 84. Proposta di parziale accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sulla 84. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 85 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 85, proposta di respingimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo le votazioni sulla 85. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato. >>

OSSERVAZIONE N. 86 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 86, proposta accoglimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo la votazione sulla Osservazione 86. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 87 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 87, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo il voto sulla osservazione 87. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 88 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 88 proposta di parziale accoglimento. Non ci sono interventi, apriamo la votazione sull'Osservazione 88. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato. >>

OSSERVAZIONE N. 89 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 89. Proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 89. Possiamo chiudere? Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 90 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 90, proposta respingimento. Non ci sono interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 90. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 91 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 91. Proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione n. 91. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 92 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 92, proposta di respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo la votazione sull'osservazione 92. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 93 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 93, proposta respingimento. Non ho interventi prenotati, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione n. 93. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 95 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 95, proposta di accoglimento. Non ci sono interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione 95. Sì, sì, prego, prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Scusate eh, per dichiarazione di voto. Si sente? Sì. Per dichiarazione di voto. Allora, l'area, della quale stiamo parlando, è praticamente sulla traiettoria della tramvia, della prosecuzione della tramvia. Ne abbiamo, insomma c'è stata bene illustrata anche in commissione e quindi Gucci chiaramente dice: no, a me crea problemi lì e quindi chiederei di spostarla, di modificare gli elaborati ecc, ecc. Nella risposta, che l'Amministrazione dà, innanzitutto l'accoglie, ripeto, facendo sempre una discriminante fra tipologia di azienda e questa, insomma, il solito refrend. Però, l'accoglie dicendo, praticamente, appunto: tenuto conto delle problematiche evidenziate dalla società osservante ed in assenza allo stato attuale di un progetto di fattibilità tecnica ed economica sufficientemente dettagliato per l'estensione del tracciato tramviario, appare opportuno ridefinire la previsione contenuta. Quindi, si dice: visto che di fatto manca la fattibilità tecnica, cioè ancora non è definita questo trattato. Ora, noi abbiamo visto poco fa un'altra osservazione che chiedeva in qualche modo l'utilizzo di un appezzamento. Eh, invece, che gli si rispondeva: no, quella è destinata a. Cioè, voglio dire, una cosa è sicura: nonostante abbiate inglobato i Cinque Stelle, il Piano Operativo dei cittadini questo non è. Perché di là avevamo i cittadini, okay? Ai cittadini gli si dice: non si può fare niente perché qui c'è la tramvia, no? A Gucci gli si dice: no, no, potete fare, ve l'accogliamo perché non c'è niente di deciso. Quindi, al cittadino gli si dice di no, a mamma e figliola. A Gucci gli si dice invece di sì. Perché è la motivazione, no? Che si dà. Sullo stesso tema si danno due cose diverse: in una si dà per scontato che lì ci sarà il deposito della tramvia. A Gucci gli si dice: no, perché tanto non c'è fattibilità, non c'è niente e perciò va bene si sposta. Insomma, per dire quanto è, diciamo, arbitraria la scelta che l'Amministrazione fa e, soprattutto, quanto non va incontro alle esigenze dei cittadini. Se voi riguardate bene, salvo pochi, tra virgolette, unti del Signore, i comuni cittadini sono stati tutti penalizzati, perché le osservazioni dei comuni cittadini sono tutte respinte, salvo alcuni, appunto. Per il resto, cioè qui però quello che, oggettivamente, è sotto gli occhi, se voi vi andate a ritrovare le motivazioni e le controdeduzioni, vedete che sullo stesso tema, il tema tramvia, per Gucci è possibile la modifica perché non esiste una proiezione certa, cioè non c'è ecc. Per gli altri, invece, è certo che lì ci sarà. Insomma, delle due l'una, cioè si fanno delle differenze, non è il Piano Operativo dei cittadini, quanto dei pochi, probabilmente, privilegiati. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Chi non l'avesse ancora fatto, esprima il proprio voto sulla Osservazione n. 95. Consigliera Franchi deve votare. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 15, astenuti 2, favorevoli 13. Approvato. >>

OSSERVAZIONE N. 96 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 96, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 96. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 97 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 97, proposta respingimento. Ci sono interventi? Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 97. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 98 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 98, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 98. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato. >>

OSSERVAZIONE N. 99 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 99, proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo la votazione sull'Osservazione n. 99. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 100 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 100, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 100. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 101 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Approviamo, scusate mettiamo in votazione, in dichiarazione di voto l'Osservazione n. 101, proposta respingimento. Non ci sono interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione 101. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 102 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 102, proposta respingimento. Prego, Consigliera Franchi.>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). Si può parlare? Si sente? Grazie. No, è il caso di prima. E' lo stesso. E' un'altra, è lo stesso caso. Però, è

simpatico perché, veramente, qual era quella di prima il numero di quella di Gucci? 95. Il Piano Operativo dei Cittadini di Scandicci. Allora, a proposito del passaggio della tramvia, lato di Gucci, che invece gli si sposta, si diceva, come ho detto anche prima, che, volevo proprio ritrovare il passaggio, che non trovo più, naturalmente, ma tanto c'è cinque minuti quindi il tempo ce l'ho, presumo. Va beh, ora lo rileggo, ma non lo trovo, non so perché. Comunque, non ha importanza. Appunto, si diceva che veniva accolta perché non c'era, diciamo, una definizione di quell'area da destinare al passaggio della tramvia. In questa, invece, la 102, che è..esatto, la 102 che è di Carmignani Fiammetta, quindi di una cittadina, le si dice che non può, la sua richiesta non può essere evasa perché per la sua particolare collocazione, la porzione di terreno, di cui trattasi, risulta indispensabile per la realizzazione del futuro capolinea della tramvia e del connesso polo di scambio intermodale, nonché gli interventi di integrazione della rete viaria. Allora, ah poi, naturalmente, in tal senso la disciplina del piano operativo adottata, traduce coerentemente in previsioni conformative le indicazioni strategiche contenute nel Piano Strutturale e risulta pertanto meritevole di conferma. Cioè anche qui, che poi è la stessa persona che aveva fatto l'altra, cioè in una non c'è previsione di dramma, qui c'è la previsione di tutto, cioè dello scambio, della, di tutto. No, due pesi e due misure, due pesi e due misure. Cioè non è che, cioè la divisione che veniva fatta tra tecniche e politiche, mah, io non so, qui non è una divisione tra tecniche e politiche, questa è una divisione di arbitrarietà di scelte perché o per lo meno di motivazioni. Cioè se io decido di concedere o di accettare e di approvare una osservazione, di concedere un beneficio, cioè adducendo determinate motivazioni, in questo caso tutto il discorso della tramvia, non è che posso in altre poi dire il contrario di tutto. Magari, forse, cioè l'ufficio doveva per lo meno sforzarsi di dare una apparenza di equità di giudizio e di approccio. Perché, cioè, da una parte la tramvia ancora non si sa che cosa ci sarà e che cosa avverrà. In altri casi la tramvia è utilizzata per bloccare tutta una serie di cose. Mi va bene, cioè, però, delle due l'una: cioè o questo tram non è, non lo si può usare, come veto in alcuni casi e invece come autorizzazione in altri. Cioè non è, cioè non è equo, non è equilibrato, non è condivisibile. Eh, non è condivisibile. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Vada a concludere Consigliera Franchi, per favore. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Allora questo, cioè questo, e qui concludo, questo è quello che si evince da quello che avete scritto voi, eh, non è che. Io ho letto pedissequamente quello che c'è scritto nelle motivazioni. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Concluda, gentilmente, Consigliera Franchi. Grazie. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (Parole non comprensibili). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Non ho altri interventi. Quindi, mettiamo in votazione l'Osservazione n. 102. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvata.

OSSERVAZIONE N. 103 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 103, proposta accoglimento. Non ci sono interventi. Mettiamo in votazione l'Osservazione n. 103. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 104 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 104, proposta respingimento. Non ci sono interventi. Apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 104. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 105 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 105, proposta respingimento. Consigliera Franchi, voleva parlare? Prema il pulsante una volta sola. Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Vedete come è divertente, veramente. I piani operativi ti danno veramente uno spaccato di quello che è il territorio, ti fanno capire veramente tante cose. Sono veramente molto interessanti, ci vorrebbe poi più tempo per approfondirli in modo, in un modo più importante e più corretto, ancora più interessante. No, qui si sta parlando della (Parola non comprensibile) Del Bene. E di un appezzamento di terreno, che è di proprietà comunale, in un contesto di parcheggio. Un'area destinata a parcheggio pubblico di (parola non comprensibile) si chiede di destinarne invece a parcheggio privato. Probabilmente il parcheggio privato per l'azienda? Per l'azienda? Appezzamento di terreno di proprietà comunale, limitrofa alla sede centrale della società in un contesto carente di parcheggi. Quindi, loro vorrebbero poterlo usare..(VOCI FUORI MICROFONO)..un parcheggio per l'azienda. Cioè, giustamente..>>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..è di proprietà comunale. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sì, sì lo vedo. Sì, certo, per carità, giusto, dice: è mio e ci faccio quel che mi pare. Cioè il Comune dice: è mio ci faccio un parcheggio pubblico, no? >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sì. Ora, oggettivamente..eh? No, no va bene. Cioè non so. No, perché nel senso è respinta o perché non è pertinente non potevano fare questo tipo di quesito. No, perché cioè comunque il proprietario..eh? >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Per come nasce quell'area, io Comune non potrei privatizzarla. Ci vuole la destinazione pubblica per forza. Quindi, la devo respingere perché non ho l'opzione (parola non comprensibile). >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Eh, infatti, immaginavo che fosse così. Grazie eh. Certo dispiace perché dei benefattori della città, che hanno investito quello che hanno investito, hanno risolto, magari. Bene. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 105. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.

OSSERVAZIONE N. 106 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 106, proposta accoglimento. Non ho interventi per la Osservazione n. 106, quindi mettiamo in voto. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 107 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 107, proposta respingimento. Non ho interventi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 107. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 108 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto dell'Osservazione n. 108, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 108. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato. >>

OSSERVAZIONE N. 109 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 109, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi. Quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione 109. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 110 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 110, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione 110. Possiamo chiudere? Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 111 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 111 proposta respingimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 111. Consigliera Landi, non è stato registrato il suo voto. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 112 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 112, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione la osservazione 112. Possiamo chiudere. No? Ah, scusate. Ora possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 113 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 113, proposta respingimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 113. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 114 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 114, proposta respingimento. Non ho interventi. Quindi, mettiamo in votazione l'Osservazione n. 114. Possiamo chiudere? No. Ora, possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 115 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 115, proposta parziale accoglimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione n. 115. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 116 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 116, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 116. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 117 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto per l'Osservazione n. 117 proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'osservazione 117. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 118 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto per l'Osservazione n. 118, proposta parziale accoglimento. Non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'Osservazione n. 118. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 119 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 119, proposta respingimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 119. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 120 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 120, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 120. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 121 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 121, proposta parziale accoglimento. Apriamo la votazione sulla Osservazione n. 121. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 122 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 122, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 122. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 123 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 123, proposta parziale accoglimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 123. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 124 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 124, proposta respingimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 124. Consigliera Fulici, non è stato registrato il voto? Ah, okay. No, no, mi scusi, possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 125 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 125, proposta accoglimento. Non ci sono interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 125. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 126 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 126, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 126. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 127 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto per l'Osservazione n. 127 proposta respingimento. Consigliera Franchi, prego, per dichiarazione di voto. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sì, questo, l'osservante, parla di una ingiustificata disparità di trattamento tra il terreno di proprietà e quello confinante, destinato dal Piano Operativo ad area di trasformazione nel primo R.U. I due terreni facevano parte di un'unica area di trasformazione. Mentre, nel secondo, erano tornati entrambi a verde privato. Si chiede di considerare le due proprietà come di fatto erano un corpo unico. Nel nuovo piano si ha un pari trattamento nel pieno rispetto dei principi del diritto amministrativo e della corretta azione della pubblica amministrazione. E invece gli viene respinta. Quindi, di fatto, quello che loro dicono, è che la proprietà adiacente, identica, che faceva parte della stessa area di trasformazione viene trattata in modo diverso. Quindi evidenzia un, facendo riferimento anche proprio ai principi del diritto amministrativo, appunto, quello un pochino chiaramente messo meglio, che sostenevamo noi, ad una ingiustificata disparità di trattamento tra loro e l'area adiacente. Quindi, queste sono, non so come le chiamerebbe Paoli, se scelte politiche o scelte tecniche. Probabilmente questa è una scelta politica e conferma, mi conferma con la testa il Vice Sindaco che è una scelta politica. Io, non so, la cosa si commenta da sola. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 127. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.

OSSERVAZIONE N. 128 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 128, proposta accoglimento. Non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'Osservazione n. 128. Possiamo chiudere. Astenuti 2, favorevoli 13, contrari 3. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 129 – PROPOSTA: RIGETTO.

Entra il Consigliere Marino: presenti n. 19, assenti n. 6.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto dell'Osservazione n. 129, proposta respingimento. Non ho interventi. Aspettiamo l'inserimento della tessera da parte del Consigliere Marino. E apriamo la votazione sull'Osservazione n. 129. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 14. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 130 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Esce la Consigliera Porfido: presenti n. 18, assenti n. 7.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 130, proposta parziale accoglimento. Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Non si sente. Avvicini il microfono, che è spostato.>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< No, dicevo, è l'unica che ha tre pagine di controdeduzioni. Allora, questa è quell'area nella quale abbiamo anche discusso in Commissione abbastanza, in modo abbastanza articolato e che inizialmente, per lo meno nelle prime dichiarazioni sembrava che l'Amministrazione si muovesse in modo diverso. Ora, non ci dobbiamo, secondo me, fare ingannare da questa parziale approvazione della osservazione stessa, perché è molto insidiosa. Si sta parlando di quell'area che coinvolge la sede del Partito Democratico, il parcheggio del Partito Democratico, la sede de Il Ponte, il Ristorante, blà, blà, blà. Il cuore del Partito Democratico scandiccese. Non è un caso che c'è una, come dire, iper articolazione della risposta. Mi pare di capire che, comunque, a fronte di questo parziale accoglimento, poi quest'area verrà, viene inserita, forse era sopra nelle osservazioni della Giunta, non lo so, insomma da qualche parte c'era, non so se in quella sopra o in un'altra, in un'area di trasformazione, no? Ho capito bene? Di riqualificazione. Di riqualificazione. Ora, questa area di riqualificazione esiste già il progetto? No, non si sa. Cioè farà..deve essere progettata quest'area di riqualificazione. Quindi, dice, farà parte di un'area di riqualificazione ma non esiste. Ci sarà in futuro quest'area di riqualificazione. Bene, per quello che mi riguarda, questo è un altro grosso vulnus della nostra città, che sta comunque a sostenere ancora di più che i cittadini non sono, veramente, tutti uguali, io voterò contro questa controdeduzione sostenendo che anche la risposta, che dà un parziale accoglimento dell'Osservazione, attraverso questo inserimento che quest'area gli riqualifica, è una ulteriore, a mio avviso, io, almeno, ci vedo una ulteriore fregatura per il cittadino proprietario e proponente l'osservazione. Ricordo che già questo cittadino ha già vinto un ricorso al TAR, che è costato all'Amministrazione un bel po' di soldi e credo che vorrà proseguire nel suo percorso, il TAR gli

ha già dato ragione e quindi, con maggior ragione, io voto contro la decisione dell'Amministrazione, che non va in coerenza con le richieste, che vengono fatte. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consiglieri Franchi. Non ho altri interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 130. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 2, favorevoli 15, contrari 1. Approvata.

OSSERVAZIONE N. 131 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 131 proposta parziale accoglimento. Non ci sono interventi, quindi..131 quella dopo. Apriamo la votazione sulla 131. Consigliere Babazzi, deve votare. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 132 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 132, proposta parziale accoglimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione n. 132. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 133 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 133 proposta parziale accoglimento. Non ho interventi, apriamo la votazione sull'Osservazione n. 133. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 134 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 134, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione n. 134. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato. >>

OSSERVAZIONE N. 135 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 135, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione n. 135. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 136 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto all'Osservazione n. 136, proposta respingimento. Non ho alcun intervento, quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 136. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 137 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto per l'Osservazione n. 137 proposta accoglimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione 137. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato. >>

OSSERVAZIONE N. 138 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto per l'osservazione n. 138, proposta respingimento. Non ci sono interventi. Quindi, apriamo le votazioni sulla 138. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 139 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 139, proposta respingimento. Non ci sono interventi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 139. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato. >>

OSSERVAZIONE N. 140 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 140 proposta accoglimento. Non ci sono interventi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 140. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 141 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 141 proposta di respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 141. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 142 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 142 proposta respingimento. Consigliera Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente:

<< Un momento, Consigliera, perché il microfono è spento. Riprema. Prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Okay, grazie. Dicevo questo introduce un po' il tema, mi dispiace che non ci sia il Dirigente, dei fondi commerciali trasformabili in residenziale. Chiaramente, è una esigenza fortemente sentita perché è naturale, no? I fondi la metà sono vuoti, anzi più della metà, in alcune zone sono veramente la maggioranza. E quindi qui si chiede, appunto, di dare una maggiore elasticità. E si parla proprio di consentire senza artificiosi ostacoli. Ora, questo tema, noi non l'abbiamo affrontato in Commissione, anche forse per colpa nostra che, magari, non abbiamo chiesto informazione. Ma non so come funzioni nel senso è una normativa più restrittiva, che adotta il nostro Comune rispetto, cioè questa restrizione c'è una casistica per la quale si possono fare? Cioè si possono trasformare? Oppure non si possono mai trasformare. Ora, magari, non è il tema strettamente, però cioè come funziona? Oppure siamo più restrittivi noi come amministrazione comunale rispetto ad altre aree? Perché qui si parla di artificiosi ostacoli. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Quindi, sono normati dal Regolamento Edilizio? Okay. Okay. Quindi, essendo normati dal Regolamento Edilizio non..>>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Anche perché era in coerenza, cioè nel Piano Operativo, nel senso? >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Ma in alcuni casi è possibile? >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< No, no, certo. No, ma dicevo ci vogliono determinati requisiti. Quindi, in alcuni casi ipotetici, non perché c'è una diversità, ma perché ci sono i requisiti si può fare. Okay, grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Non ho altri interventi. Quindi, mettiamo in votazione l'Osservazione n. 142. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.

OSSERVAZIONE N. 143 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 143, proposta respingimento. Prego, Consigliera Franchi.>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sì, allora, questa me l'ero segnata perché l'osservatore, praticamente, è proprietario di una porzione di terreno adiacente alla superstrada, insomma alla FI-PI-LI e questa area viene annoverata tra gli arbusteti che sono assimilabili, dice lui, a bosco. Però fa riferimento che citando la normativa

regionale si possa escludere la presenza di arbusteti assimilabili a bosco in quelle aree e chiede di stralciare. Ora, delle due l'una: cioè ve ne può fregare di meno della normativa regionale? O non è corretto l'approccio dell'osservante? >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..ma l'arbusteto non è bosco. (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili). >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Va beh. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi, quindi apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.

OSSERVAZIONE N. 144 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 144, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 144. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 145 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 145. Proposta respingimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sul 145. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 146 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 146 proposta parziale accoglimento. Non ci sono interventi? Quindi, apriamo le votazioni sulla osservazione n. 146. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 147 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 147. Proposta parziale accoglimento. Non ci sono interventi. Quindi apriamo la votazione sulla osservazione n. 147. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 13, contrari 2, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 148 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 148, proposta respingimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione n. 148. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 149 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 149, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo la votazione sull'osservazione n. 149. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15. Approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 150 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 150, proposta respingimento. Non ho interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo la votazione sulla 150. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15. Approvato.>>

OSSERVAZIONE N. 151 – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni sull'Osservazione n. 151 proposta accoglimento. Consigliera Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Okay, grazie. Siamo alla 151? Okay. Io nella mia dichiarazione di voto vorrei recuperare anche la 149, perché la 149 mi pare di ricordare che è la scuola. La scuola, noi utilizziamo il danaro destinato alle strutture scolastiche per fare altro e questa ne è la prova provata. Quando abbiamo discusso in sede forse di Bilancio? Di Piano Triennale? Non ricordo, comunque, di quell'area, di quel recupero della scuola, è della Toti, no? Si sta parlando? Non è la Toti? Ah, e qual è questa allora? Questa quale è? >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) l'ex, dove c'era l'ambulatorio.>>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Ah, esiste? C'è tuttora? Ah, l'altra, sì ho fatto confusione io. Ritiro quello che ho detto. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Perfetto. Allora, sarà semplicemente per dichiarazione di voto la 151 io voto favorevole. Io Erica Franchi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione n. 151. Possiamo chiudere. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 14, approvata.

OSSERVAZIONE N. 152 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 152, proposta respingimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo la votazione sull'Osservazione n. 152. Consigliera Pecorini, non è stato registrato il suo voto. Bene, possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.>>

OSSERVAZIONE N. 153 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione n. 153 proposta parziale accoglimento. Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Okay, non vuole intervenire. Va bene. non ho altri interventi, quindi mettiamo in votazione la osservazione n. 153. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvato.

OSSERVAZIONE N. 154 – PROPOSTA: RIGETTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione 154, proposta respingimento. Non ho interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 154. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata. >>

OSSERVAZIONE N. 155 – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo ora le dichiarazioni di voto per l'Osservazione n. 155, proposta parziale accoglimento. Consigliera Franchi, prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sì, allora la 155 qui c'è scritto è identica all'Osservazione n. 134, presumo che ci sia un errore perché la 134 è quella della Power Soft, e quindi non credo che possa essere identica. Credo ci sia un errore. Credo che faccia riferimento al vecchio, al vecchio numero, ai vecchi numeri. No, rendetevi conto come siamo messi. Quindi, presumo che come queste ce ne siano altre, perché la 134 era come era numerata in precedenza quella dello stesso Studio Eghiberti. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Il protocollo è giusto, ma il numero. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< No. Sì, ho capito ma. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, non ho altri interventi mettiamo in votazione l'Osservazione n. 155. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.

OSSERVAZIONE A/CONTRIBUTO TECNICO – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sull'Osservazione A/contributo tecnico proposta di accoglimento. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione A. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvato.>>

OSSERVAZIONE B/CONTRIBUTO TECNICO – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione B/contributo proposta parziale accoglimento. Consigliera Franchi, prego. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..qui è la Regione Toscana Settore Ambiente Regionale, contributo istruttorio prevalentemente su vaste aree di trasformazione 01 a San Giusto. Cioè di che si sta parlando? Eh? Cioè non riesco a capirlo, io non me..(VOCI FUORI MICROFONO)..del solito ambaradan? Okay. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi. Quindi, mettiamo in votazione l'Osservazione B. Possiamo chiudere. Astenuti 2, favorevoli 13, contrari 3, approvato.

OSSERVAZIONE C/CONTRIBUTO TECNICO – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione C/contributo tecnico – proposta accoglimento. Non ci sono interventi, quindi mettiamo in votazione l'Osservazione C. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvato.>>

OSSERVAZIONE D/CONTRIBUTO TECNICO – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo ora le dichiarazioni di voto sull'Osservazione D, contributo tecnico proposta parziale accoglimento. Non ci sono interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione D. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13, approvato. >>

OSSERVAZIONE E/CONTRIBUTO TECNICO – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto dell'Osservazione E/contributo tecnico proposta accoglimento. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sull'Osservazione E. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 13. Approvato.>>

OSSERVAZIONE F/CONTRIBUTO TECNICO – PROPOSTA: ACCOGLIMENTO.

Esce il Consigliere Lanini: presenti n. 17, assenti n. 8.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione F/contributo tecnico proposta di accoglimento. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sull'Osservazione F. Possiamo chiudere. F, osservazione F. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, astenuti 2, favorevoli 12. Approvato.>>

OSSERVAZIONE G/CONTRIBUTO TECNICO – PROPOSTA: PARZIALE ACCOGLIMENTO.

Rientra il Consigliere Lanini: presenti n. 18, assenti n. 7.

Parla il Presidente Pedullà:

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sull'Osservazione G/Contributo Tecnico, proposta parziale accoglimento. Non ho interventi sull'Osservazione G. Quindi, apriamo le votazioni. Possiamo chiudere. Non partecipano 1, astenuti 2, contrari 2, favorevoli 13. Approvato.

Abbiamo concluso le osservazioni al Piano Operativo. Rimane la dichiarazione di voto e la votazione sul resto dei punti del dispositivo. Ci sono interventi? Se non ci sono..Consigliere Tognetti, prego. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO E VOTAZIONE FINALE

Punto N. 3

OGGETTO: Piano Operativo. Controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti

Parla il Consigliere Tognetti:

<< No, era solo per aggiungere una postilla all'intervento fatto precedentemente in dichiarazione di voto, cioè in discussione, per quanto riguardava il fatto della nostra votazione favorevole, sarà nostra cura verificare puntualmente che quello che abbiamo votato favorevolmente poi venga attuato in quella maniera specifica senza modifiche sostanziali. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Consigliere Calabri, prego. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Grazie Presidente. Non ho fatto una relazione iniziale al Piano Operativo e al Piano Strutturale, al Piano Operativo, avrei finito per ripetere quello che sapevo sarebbe stato detto in modo esauriente sia dal Vice Sindaco, dall'Architetto Paoli e dagli interventi, che sono intervenuti. Comunque, volevo esprimere il parere favorevole, alla fine, convintamente considerando anche quella che è la filosofia che ha guidato un po' poi per arrivare a definire questi due strumenti urbanistici, che sono la continuità di quelli precedenti, che hanno portato poi, hanno consentito lo sviluppo di questa città e hanno portato uno sviluppo favorevole nell'occupazione, nelle strutture, in tutto quello che poi, appunto, ha portato ad avere il minor tasso di disoccupazione. Di conseguenza, condizioni di vita migliori per tutti. Per cui, sicuramente, da registrare in positivo tutto quello che è stato fatto, senza le colate di cemento, ma cercando di recuperare i volumi esistenti, cercando di non fare assolutamente le speculazioni, ma andando incontro a quelle esigenze di espansione, che sono venute dalle aziende, che, sempre attratte dal territorio, hanno ritenuto di portare qui la loro produzione. Per questo motivo, credo si possa votare a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Calabri. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Grazie. Allora, no, sinceramente, si sente malissimo. Io ho sentito molte dichiarazioni male. Mi pare di avere capito che i Cinque Stelle votano a favore? No? No, scusami, lo chiedo perché..okay? No, cioè, voglio dire, questo è l'atto più importante, che noi votiamo. Quindi, allora, cioè il dato politico di questa sera che noi abbiamo una nuova maggioranza, okay? Questo è il dato politico. Quindi,

probabilmente, la prossima volta abbiamo anche una rivoluzione dei posti, perché. Cioè perché abbiamo una nuova maggioranza. Mi fa, cioè mi fa piacere perché finalmente esce allo scoperto. Quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! Silenzio! >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Io, infatti, ho capito tutto. Cioè c'è una nuova maggioranza. Quindi, allora, noi chiaramente votiamo contro perché noi siamo all'opposizione. C'è una nuova maggioranza. Il capogruppo del Movimento 5 Stelle vota a favore di una variante al Piano Strutturale e anche al Piano, di fatto al Piano Operativo perché, okay? Questo è l'atto conclusivo, no? Noi votiamo, abbiamo votate le singole osservazioni al Piano Operativo. Quindi, di fatto, oggi a Scandicci, c'è una nuova maggioranza. Non è un fatto irrilevante. Al livello toscano è un fatto rilevante, ma cioè..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Allora, perché ride? Io non rido. Io, invece, a me piace da morire perché finalmente succede qualcosa di interessante, sinceramente. In un panorama politico di questing, è veramente una cosa fantastica. Io la trovo veramente fantastica. Nuova, innovativa e una conferma che, veramente, Scandicci..(VOCI FUORI MICROFONO)..Scandicci è sempre stato, come dire, un faro avanti. E' un faro. E' sempre stato un laboratorio di sperimentazione politica, no? Prima teatrale e da sempre..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio, per favore! >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sono sempre rimasta qui all'opposizione, guarda! >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Su! Su! >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Sempre rimasta all'opposizione. In ogni caso, se posso cortesemente concludere il mio intervento. Non è..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! >>

Parla la Consigliera Franchi:

<< Allora, la mia non è assolutamente, non so perché la Consigliera Fulici mi parla dietro. Cioè, questo non è un, come dire, un giudizio di merito, è una puntualizzazione politica. Cioè ognuno, veramente, legittimamente, fa bene a fare le proprie scelte. Io, però, che sono all'opposizione, devo rilevare questo. Quindi, rilevo che il Movimento 5 Stelle di fatto da oggi è in maggioranza e l'opposizione in questo momento, addirittura, è..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! >>

Parla la Consigliera Franchi:

<<.l'opposizione è rappresentata solo, perché gli altri non ci sono neanche, dal, è bene cioè che i cittadini lo sappiano, è rappresentata solo dal Gruppo Misto. Mi pare, sì, però in questo momento no. La Lega Nord senz'altro, ma in questo momento, cioè sul piano operativo ecc, non c'è. Quindi, in bocca al lupo per questo nuovo rassemblement, buon lavoro e, come dire, cioè una cosa magari ridiscuteremo la Presidenza della Garanzia e Controllo perché, come sapete, deve essere indicata dall'opposizione. Quindi, di fatto, cioè siamo costretti a sfiduciare la Presidenza e chiedere la nomina di un nuovo Presidente. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Tognetti trenta secondi perché l'ha tirato direttamente in causa, ma trenta secondi. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< No, volevo solo ricordare alla Consigliera che, magari, se n'è accorta tardi che si è votato a favore, perché si è votato a favore anche tante altre volte in questi quattro anni e siamo sempre stati all'opposizione. Perché questo è il nostro modo di votare. Noi si vota sul merito negli atti. Questo non vuol dire passare alla maggioranza o stare all'opposizione o fare i salti in qua e là. Noi i salti in qua e là non si fanno. Abbiamo una coerenza e con quella coerenza, come abbiamo dichiarato il primo giorno, che siamo entrati qui dentro, che avremmo votato atto per atto, indistintamente da chi l'avesse presentato, sia a favore che contrario a seconda, appunto, senza vedere per partito preso. Questo è quello che abbiamo fatto. Lo abbiamo fatto sempre e comunque in tutta la consiliatura. Se se n'è accorta ora, forse è arrivata un po' tardi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Non ho altri interventi, quindi apriamo la votazione. (VOCI FUORI MICROFONO) No, sennò diventa infinito, Consigliera Franchi! Lei l'ha tirato in causa, lui ha risposto. E' così che abbiamo fatto il fatto personale.

Allora, apriamo la votazione sul resto dei punti del dispositivo. Votazione sul..(VOCI FUORI MICROFONO)..Possiamo chiudere la votazione. favorevoli 15, contrari 3, approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 3. L'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 15, approvata.

Grazie colleghi, buona serata e auguri. Comunque Buon Natale. >>

(Vedi Deliberazione n. 126 del 19/12/2018)

Parla la Consigliera Franchi: << (VOCE FUORI MICROFONO) Presidente, lei sarà ricordato come l'ultimo Presidente che non ci ha fatto mangiare il panettone e non ha fatto neanche..(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili). >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,40.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari e replicato nell'apposito server di backup.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Simone Pedullà

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Corrado Grimaldi